



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE dell'ORGANO di REVISIONE sulla proposta di legge al RENDICONTO di GENERALE PER L'ANNO FINANZIARIO 2018

Art. 40-quater della L.R. n. 7/2001 e art. 68 punto 1 dello statuto della Regione Piemonte



Quadro normativo
Equilibri di bilancio
l fondi strutturali
Evoluzione delle previsioni – annualità 2018
La gestione del Bilancio
La gestione dei Residui
Il Bilancio di Cassa - saldo di Cassa
Il risultato della gestione di competenza
Il risultato di amministrazione
Riconciliazione trasferimenti al Consiglio regionale
La spesa sanitaria
La spesa del personale
Contenimento della spesa
Le partecipazioni societarie regionali
Stato patrimoniale e conto economico
li conto generale del patrimonio
Indebitamento
La gestione dei contratti di finanza derivata
Tempestività dei pagamenti
Relazione sulla gestione
Conclusioni, suggerimenti e raccomandazioni

Premessa

Premessa

Premesso che:

- la legge regionale statutaria del 4 marzo 2005 n. 1 ha adottato lo "Statuto della Regione Piemonte" che all'art. 70 bis prevede: "Il controllo sulla gestione finanziaria della Regione è esercitato da un collegio di revisori dei conti, la cui composizione e funzionamento sono regolati dalla legge di contabilità";
- l'art. 36, per quanto applicabile, e di quanto meglio oltre si dirà, del "Regolamento regionale di contabilità" emanato dal Presidente della Giunta Regionale in data 5 dicembre 2001 n. 18/R essendo dell'anno 2001, e quindi precedente rispetto alla legge di istituzione del collegio dei revisori, nulla dice in merito alle funzioni del collegio;
- l'art. 14, comma 1, lettera e) del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, prevede che le Regioni istituiscano, ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera e) del D.L. 138/2011, un Collegio dei revisori dei conti quale organo che svolga la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione;
- la Legge Regionale 7 maggio 2013, n. 8 ha istituito per la Regione Piemonte il Collegio dei Revisori dei Conti, aggiungendo alla legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento Contabile della Regione), il capo III bis, unitamente agli articoli che lo compongono (articoli da 40-bis a 40-terdecies);
- l'art. 72 del D. Lgs. 118/2011 prevede che: "Il Collegio dei Revisori dei Conti, istituito ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 3 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio Regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione";
- l'art. 1 del D.L. 174/2012 convertito nella L. 213/212;

si evidenzia che in seguito al sorteggio avvenuto in data 17 giugno 2019 dall'elenco istituito a norma dell'art. 40 ter della L.R. n. 7/2001 con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte n. 1/2019 è stato nominato il presente Collegio dei revisori nelle persone dei Sigg.ri:

- D.ssa Elisa Venturini Presidente
- D.ssa Olivia Cutone membro effettivo
- Dott. Pietro Boraschi membro effettivo

Il Collegio si è insediato immediatamente in data 20 giugno 2019 come da proprio verbale n. 15 agli atti dell'Ente.

In tale data il collegio è stato informato che lo scorso 5 aprile 2019 la Giunta precedentemente in carica predisponeva il DDL n. 45-4 relativo al "rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018". E' stato altresì informato che il rendiconto



2018 e parte degli allegati sono stati trasmessi al precedente collegio in data in data 18 aprile 2019 a mezzo mail In atti non risulta alcuna relazione al rendiconto 2018 resa dal collegio. Dalla data del 16 maggio 2019 tale collegio cessava dalla carica.

Preso atto che a norma dell'art. 92 comma I del vigente "regolamento interno del Consiglio Regionale del Piemonte", il collego ha preso atto che nelle fasi di istruttoria finalizzate alla parifica della Corte dei conti sono state rilevate alcune incongruenza da parte della medesima Corte che ci sono state brevemente illustrate, e che tali incongruenze sono state in parte recepite dall'Ente ed in parte motivate, il quale ha scelto di ripresentare un nuovo disegno di legge n. 15-7 in data 21 giugno 2019 predisposto dalla nuova Giunta che risulta in carica dal 17 giugno 2019.

L'iter del DDL 45-4 pertanto non è stato completato e il nuovo DDL n. 15-7 è stato presentato solo lo scorso 21 giugno 2019. In data 20 giugno 2019, durante il nostro insediamento, ci è stato anticipato da parte dell'Ente e della Corte dei conti, nell'incontro avvenuto in pari data, ai fini dell'imminente Giudizio di Parificazione di cui all'art. 1 punto 5 del D.L. 174/2012, la necessità di rilasciare parere, ai sensi dell'art. 40-quater punto 3 della legge Regione Piemonte n. 7/2001 parere che non è stato rilasciato dal precedente collegio stante, tra le altre cose, la *vacatio* che si è venuta a creare nel passaggio delle nomina.

Infatti, preme a questo collegio sottolineare che é pendente ricorso presso il Consiglio di Stato per la permanenza in carica del precedente collegio; nelle more del giudizio l'Ente ha proceduto alla nomina di un nuovo collegio investendolo del deposito della relazione al rendiconto generale prima dell'imminente Giudizio di Parificazione del rendiconto regionale.

Al fine di rispettare i tempi richiesti, sin dalla prima seduta, il collegio pur dando disponibilità e senza esimersi dal sottolineare l'estrema difficoltà ad adempiere ai controlli entro i termini richiesti, attesa la complessità della situazione, ha richiesto la documentazione necessaria a supporto ed ha iniziato immediatamente, in maniera collegiale, ed in seguito anche singolarmente, ad effettuare l'esame dei documenti pervenuti, acquisendo anche le copie dei verbali dei colleghi che lo hanno preceduto relativi all'annualità 2018 e all'annualità 2019 ed estraendo da essi parte delle informazioni necessarie al fine del rilascio della relazione al rendiconto generale 2018. Stanti i tempi ristrettissimi i sottoscritti non hanno potuto nemmeno pianificare un passaggio di consegne formale con il precedente collegio, che pure avrebbe potuto metterli in condizione di comprendere, in maniera diretta ed immediata, quali fossero le questioni in sospeso, le problematiche da attenzionare.

Le verifiche sono poi proseguite in sede collegiale durante le intere giornate del 26 e 27 giugno 2019 durante le quali il collegio ha proceduto ad uno scambio di informazioni per le vie brevi con il Presidente del precedente collegio al fine di poter esprimere un giudizio con riferimento ai fatti e agli accadimenti gestionali, successivi alla propria nomina, riportati nel rendiconto in esame e rinviando, per tutto quanto avvenuto anteriormente, alle attestazioni, ai giudizi e ai pareri del precedente collegio.

Il controllo contabile infatti è stato svolto dal precedente collegio, come agli atti dello stesso Ente, per l'intera annualità 2018 e a tutto il maggio 2019 tenuto conto che i sottoscritti revisori si sono insediati il 20 giugno 2019 in seguito alla nomina del giorno precedente 19 giugno 2019.



I sottoscritti hanno ricevuto, a partire dal 20 giugno 2019, e via mail anche nei giorni successivi, lo schema di rendiconto 2018 relativo al DDL 45-4 unitamente a parte degli allegati obbligatori di cui al D.Lgs. 118/2011 e della L.R. n. 7/2001 precisando che solo nella seduta del 27 giugno sono stati informati della presentazione di un nuovo DDL modificato n. 15-7 presentato in data 21 giugno 2019 che ha recepito parte delle osservazioni della Corte dei conti ma che nella sostanza, quanto ai prospetti contabili, li ha in parte integralmente sostituiti.

Il Collegio informa quindi di aver ricevuto la documentazione solo a partire dal giorno 27 giugno 2019 durante la riunione presso la sede di Piazza Castello.

Pertanto, tenuto conto delle poche ore a disposizione ed attesa la complessità e la copiosa documentazione allegata, l'esame da parte del collegio non è e non può che essere assolutamente parziale e basato soprattutto sul lavoro di verifica svolto nel corso del 2018 ed a tutto il maggio 2019 al quale il presente collegio si riporta.

Il Collegio pertanto dichiara di aver ricevuto in particolare quanto di seguito evidenziando estrema difficoltà nella verifica di ogni singolo atto:

- 1. Testo del disegno di legge "RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018"DDL n. 15-7 del 21 giugno 2019;
- 2. Conto del bilancio Gestione delle entrate
- 3. Conto del bilancio Riepilogo generale delle entrate
- 4. Conto del bilancio Gestione delle spese
- 5. Conto del bilancio Riepilogo generale delle spese per missioni
- 6. Conto del bilancio Riepilogo generale delle spese
- 7. Quadro generale riassuntivo
- 8. Equilibri di bilancio
- 9. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione
- 10. Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie
- 11. Conto del bilancio Gestione delle spese Ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria
- 12. Composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo svalutazione crediti
- 13. Riepilogo spese per titoli e macroaggregati impegni
- 14. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese correnti Impegni
- 15. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese in conto capitale Impegni
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese correnti Pagamenti in conto competenza
- 17. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese correnti Pagamenti in conto residui
- 18. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese per incremento di attività finanziarie Impegni
- 19. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese in conto capitale Pagamenti in conto competenza
- 20. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese in conto capitale e spese per incremento attività finanziarie impegni



- 21. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese per incremento di attività finanziarie Pagamenti in conto residui
- 22. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese per incremento di attività finanziarie Pagamenti in conto competenza
- 23. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese per rimborso di prestiti Impegni
- 24. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese per rimborso di prestiti pagamenti in c/competenza
- 25. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese per rimborso di prestiti pagamenti in c/residui
- 26. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese per servizi per conto di terzi e partite di giro Impegni
- 27. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese per servizi per conto di terzi e partite di giro pagamenti in c/competenza
- 28. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese per servizi per conto di terzi e partite di giro pagamenti in c/residui
- 29. Accertamenti assunti nell'esercizio 2018 e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo e seguenti
- 30. Impegni assunti nell'esercizio 2018 e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo e seguenti
- 31. Elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per anno
- 32. Elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo
- 33. Elenco dei residui attivi cancellati in sede di riaccertamento ordinario
- 34. Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2018
- 35. Relazione generale per l'esercizio finanziario 2018 Relazione sulla gestione della Giunta regionale con:
 - Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentante nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione
 - Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentante nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione
 - Elenco degli Enti di diritto privato controllati
 - Elenco degli organismi pubblici partecipati e Consorzi
 - Elenco degli indirizzi istituzionali pubblicazione bilanci società partecipate
- 36. Conto economico dell'esercizio 2018
- 37. Stato patrimoniale Attivo 2018
- 38. Stato patrimoniale Passivo 2018
- 39. Nota integrativa allo stato patrimoniale al 31/12/18 e al conto economico per l'esercizio 2018
- 40. Prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario di cui all'art. 20 comma I del D.Lgs 118/2011
- 41. Prospetto dati SIOPE
- 42. Conto del Tesoriere regionale
- 43. Allegato 6 Prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c. 1, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118



Il Collegio, preso atto:

- del bilancio di previsione dell'esercizio 2018-2020 approvato con L. n. 4 del 5 aprile 2018 e integrato dalle disponibilità di cui alla L. n. 7 del 29 giugno 2018;
- delle disposizioni del Titolo I, III, IV e V del D.Lgs 118/2011;
- dell'articolo 72 del D.Lgs. 118/2011 e gli artt. del capo III Bis della LR n. 7/2001 nonché in particolare per il rendiconto generale, l'art. 63 del medesimo D.Lgs;
- dell'art. 35 e seguenti della L.R. n. 7/2001;
- dell'art. 56 lettera a) e l'art. 68 dello "Statuto della Regione Piemonte" istituito dalla legge regionale del 4 marzo 2005 n. 1;
- dei principi contabili applicabili alla Regione per il 2018;
- del Regolamento "regionale di contabilità del Presidente della Giunta regionale" n. 18/R del 5 dicembre 2001;
- che la Regione risulta adempiente all'invio dei dati alla BDAP;
- non vi sono agli atti le attestazioni dei Responsabili di Settore di inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscer e/o in corso di riconoscimento di cui oltre miglio si dirà;

e tenuto conto che il collegio:

- richiama qui le funzioni svolte dal precedente collegio ed in particolare dei verbali redatti e depositati in regione dal n. 01/2018 al n. 40/2018 nonché quelli di interesse relativi al 2019;
- prende atto che risultano emessi n. 39631 mandati e n. 21741 reversali al 31 dicembre 2018;
- ha verificato che pagamenti e le riscossioni sia in c/competenza che in c/residui coincidono con il conto del tesoriere:

riporta i risultati dell'analisi e le attestazioni necessarie obbligatorie sul rendiconto 2018.

Quadro normativo

Di seguito appare opportuno, tenuto conto della particolarità rispetto agli enti locali di cui dell'art.2 del TUEL, richiamare i punti salienti della legge regionale di riferimento del 11 aprile 2001, n. 7.

Art. 35: "Il rendiconto generale è predisposto dalla Giunta, ed è approvato dal Consiglio nei termini previsti dallo Statuto della Regione e comprende il conto del bilancio e il conto generale del patrimonio e dimostra i risultati della gestione. Le modalità per la predisposizione e la presentazione al Consiglio del rendiconto generale, i modelli del conto del bilancio e di quello del patrimonio, nonché le regole per la redazione degli stessi e dei prospetti indicati all'articolo 38 sono disciplinati dal regolamento."

Art. 36: "Il conto del bilancio dimostra le risultanze della gestione delle entrate e delle spese secondo la struttura del bilancio di previsione. Esso deve consentire, sulla base dei criteri indicati dall'articolo 10, comma 3, del D.Lgs.. n. 76/2000, la valutazione delle politiche pubbliche di settore della Regione, sulla base della classificazione per funzioni obiettivo e per unità previsionali di base, in modo da consentire la valutazione economica e finanziaria delle risultanze di entrata e di spesa in relazione agli obiettivi stabiliti ed agli indicatori di efficacia e di efficienza individuati."

Art. 37: "Il conto generale del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del



patrimonio regionale al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute, nel corso dello stesso esercizio, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio regionale è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazioni e, attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale, è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. Nell'impostazione del conto generale del patrimonio si tiene conto dei disposti stabiliti per il conto generale del patrimonio dello Stato dal D. Lgs.. n. 279/1997, in quanto applicabili.

I beni della specie di quelli indicati all'articolo 824, comma 2, del codice civile, come richiamati dall'articolo 11, comma 1, della legge 16 maggio 1970, n. 281 (Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario), fermi restando la natura giuridica e i vincoli cui sono sottoposti dalle leggi vigenti, sono valutati in base a criteri economici e inseriti nel conto generale del patrimonio della Regione.

Il conto generale del patrimonio indica, altresì, tra le attività per immobilizzazioni finanziarie, i crediti che, per difficoltà di esazione, vengono stralciati dal conto del bilancio. Il regolamento indica le modalità per il trasferimento al conto generale del patrimonio dei crediti di difficile esazione."

Art. 38: "Mediante prospetti allegati al rendiconto generale della Regione è data dimostrazione dei risultati economici della gestione. I risultati economici della gestione sono elaborati secondo criteri di competenza economica e comprendono gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati dal conto del bilancio. La dimostrazione dei risultati economici della gestione raccorda le risultanze della contabilità analitica, prevista dall'articolo 40, con quelle del rendiconto generale".

Il nuovo Titolo III del D. Lgs 118/2011, introdotto ad opera del D. Lgs 126/2014, disciplina l'ordinamento contabile delle Regioni a statuto ordinario, rendendolo omogeneo per tutto il territorio nazionale.

La necessità di disciplinare in maniera uniforme l'ordinamento contabile dello Stato e degli enti territoriali è resa ancora più evidente dal fatto che la finanza regionale concorre con la finanza statale e locale al perseguimento degli obiettivi di convergenza e di stabilità derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea e opera in coerenza con i vincoli che ne derivano.

Nel rispetto del principio cardine della programmazione della gestione, le Regioni adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR).

In relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, le Regioni adottano altresì una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Il sistema contabile garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale.

Il sistema di bilancio si avvale del bilancio di previsione finanziario che rappresenta il quadro delle risorse della Regione su base almeno triennale, del Documento tecnico di accompagnamento del bilancio, costituito dalla



ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, e del bilancio finanziario gestionale in base al quale si provvede alla ripartizione in capitoli, ai fini della gestione e della rendicontazione. Per ciascun esercizio, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza.

Per consentire la comparazione dei bilanci, deve essere predisposto il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio che deve essere presentato dalla Regione entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto.

Il Titolo III del D. Lgs 118/2011 disciplina inoltre il risultato di amministrazione (in merito alla ripartizione in fondi e all'accertamento), l'esercizio e la gestione provvisoria, la classificazione delle entrate in titoli e tipologie e la classificazione delle spese in missioni e programmi, il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il Fondo di riserva, i Fondi speciali.

L'assestamento delle previsioni di bilancio deve essere approvato dalla Regione con legge, entro il 31 luglio, dando atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, bisogna assumere i necessari provvedimenti di riequilibrio.

Gli art. 52 - 60 del D.Lgs 118/2011 entrano nello specifico delle fasi di gestione delle entrate, delle spese e della gestione dei residui.

Il Titolo III richiama i limiti posti dal quadro normativo per il ricorso al debito e disciplina le condizioni per l'autorizzazione di nuovo indebitamento.

I risultati della gestione sono dimostrati dal Rendiconto generale che deve essere approvato con legge regionale entro il 31 luglio dell'anno successivo all'esercizio cui si riferisce come previsto dall'art. 66 del D.Lgs 118/2011 nonché solo in parte recepito dall'art. 38 della L.R. n. 7/2001 che rinvia al regolamento che ad oggi non risulta adeguato alle nuove disposizioni sull'armonizzazione intervenute, aspetto importante a cui si rinvia nella sezione finale per le opportune osservazioni del collegio. Infine il bilancio consolidato relativo al Gruppo della Regione costituito dagli enti strumentali, le aziende e le società controllate e partecipate deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo. In capo alle Regioni residua, comunque, una competenza normativa regolamentare, alla quale si devono intendere riferite le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche e integrazioni che prevedono l'adeguamento dell'ordinamento contabile regionale.

Seppur il collegio abbia avuto pochissimo tempo a disposizione, evidenzia la necessità urgente di una revisione complessiva al fine di rendere coerenti tutte le norme di legge ad oggi vigenti con gli atti regolamentari dell'ente.

Equilibri di bilancio

A seguito della sottoscrizione del "Fiscal compact" (trattato sulla stabilità, coordinamento e governance dell'Unione economica e monetaria) del 2 marzo 2012, l'Italia e gli altri Stati membri dell'Unione europea si sono impegnati a introdurre nei propri ordinamenti il principio del pareggio di bilancio. Per dar seguito a questo impegno è stata approvata la legge costituzionale n. 1/2012, che introduce nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. Successivamente con la



legge 243/2012 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione), sono stati disciplinati i principi e le regole di bilancio riferite a tutte le pubbliche amministrazioni.

Tra le altre cose, in essa vengono definiti: l'equilibrio di bilancio, le regole in merito all'evoluzione della spesa, le regole in materia di sostenibilità del debito pubblico, le deroghe al principio dell'equilibrio, i meccanismi correttivi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

Dopo 17 anni di vigenza il patto di Stabilità interno (provvedimento che fissava le regole cui dovevano attenersi gli Enti Locali per concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica fissati dalle Leggi finanziarie (ora Leggi di stabilità), in relazione ai parametri di deficit e debito pubblico che derivano dagli impegni assunti a livello europeo) è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale.

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2018), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734 ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Tali disposizioni rappresentano i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione.

Dal 2015, anticipando il principio di pareggio di bilancio previsto dalla legge 243/2012 in applicazione della legge costituzionale n. 1/2012, le regioni a statuto ordinario sono state assoggettate ad un nuovo sistema di vincoli del patto di stabilità interno e vengono abrogate le precedenti norme basate sul solo controllo dei tetti di spesa per introdurre invece norme basate sull'equilibrio del bilancio. Il 13 settembre 2016 è entrata in vigore la legge 164/2016, con la quale sono state introdotte modifiche di rilievo agli articoli 9, 10, 11, 12 e 18 della legge 243/2012.

Con esse, si introducono importanti margini di flessibilità nella gestione dei bilanci degli enti. Di particolare interesse appare la modifica introdotta nel comma 1 dell'articolo 9 in cui si prevede che "I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10".

Non essendo quindi più previsto che l'equilibrio del bilancio (da intendersi sempre come saldo non negativo in fase di previsione e di rendiconto) debba essere raggiunto anche in termini di cassa, si è ragionevolmente eliminata una previsione anacronistica, soprattutto in relazione alle caratteristiche di incertezza dell'attuale congiuntura, con probabile aleatorietà dei tempi di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese. L'articolo 9, nuovo comma 1-bis, legge 243/2012 fa chiarezza sull'esatto significato di entrate finali e spese finali, con un corretto riferimento allo schema di bilancio previsto dal decreto sull'armonizzazione contabile (D. Igs 118/2011). Per gli anni 2018-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'articolo 9, nuovo comma 2, legge 243/2012 prevede che, in sede di rendiconto, nel caso in cui il consuntivo della



gestione presenti valori negativi, viene prevista per l'ente la possibilità di effettuarne la correzione in quote costanti nei tre esercizi successivi o con modalità diverse al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Ue. Le regioni hanno, pertanto, anticipato rispetto agli enti locali la disciplina sul pareggio di bilancio prevista dalla Legge 243/12.

Tanto premesso relativamente alla Regione Piemonte, il precedente Collegio dei revisori, in merito al "Prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2018" ha sottoscritto il modello 2C/2018 dell'ente come inserito nel verbale di verifica agli atti della Regione (rif. Verb. n.10). Il predetto "Prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2018", che si riporta di seguito, è stato inviato dall'Ente al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 27 marzo 2019 (rif. Verb. 11).

Saldo di bilancio 2018 (Art. 1, comma 463 e seguenti, della legge n. 232/2016) PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2018 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 REGIONE PIEMONTE VISTI i risultati della gestione di competenza finanziaria dell'esercizio 2018: VISTE le informazioni sul monitoraggio degli equilibri tra entrate e spese finali 2018 trasmesse da questo Ente all'apposito sito web SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE: Importi in migliaia di sur RISULTATI 2018 dati di competenza dati di cassa finanziaria (facoltativo) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA 11.779.476 B+C+ D+E+ ENTRATE FINALI G 41.515 TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI H+I+ 11 232 310 0 M TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI 463 N SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI O ٥ SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M-N) 0 269 303 P **OBIETTIVO DI SALDO** 189,226 0 DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q=O-P) 0 Sulla base delle predette risultanze si certifica che nell'esercizio 2018: X è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali (Q è pari a 0 o positivo) X l'obiettivo di competenza finanziaria è stato conseguito l'asciando spazi finanziari inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali è stato conseguito anche il saldo di cassa tra entrate finali e spese finali di cui al comma 479, L 232/2016 (Q è pari a 0 o positivo) non è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali (Q è negativo - si applicano le sanzioni di cut al comma 475, L 232/2016) il mancato conzeguimento dell'obtettivo di competenza finanziaria è inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali (zi applicano le zanzioni di cui al comma 470, L 232/2016) gli spast acquistti nell'esercizio sono stati utilizzati per una percentuale inferiore al 90% (l'ente non può beneficiare di spast finanziari nell'esercizio 2020) gli impegni esigibili nel 2018 per nuovi investimenti di cui all'art. 1. comma 495-ter. L 232/2016 sono stati regiztrati (alarimenti si applicano le sanzioni di cui ai commi 475) X gli impegni esigibili nel 2018 per gli investimenti nuovi e aggiuntivi di cui all'art. I, comma 495-bis, L 232/2016 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui ai commi 475) DATA IL PRESIDENTE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

In relazione agli obiettivi di finanza pubblica il Collegio evidenzia che sulla base dei dati del rendiconto e per effetto delle variazioni intervenute successivamente alla trasmissione, effettuata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Ente dovrà procedere a nuovo invio. Dalla successiva tabella è possibile desumere il risultato della gestione di competenza, nonché gli equilibri di bilancio suddivisi tra parte corrente, parte in conto capitale e variazioni di attività

Organo Revisione (2)
Organo Revisione (2)
Organo Revisione (3)

finanziare:

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per le Regioni)*

EQUILIBRI DI BRANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESFRCUPO)
Utilizzo risultato di seministrazione destinato al linanziamento delle spese correnti a al rimborso di prastiti	(+)	40 250 001 00
Ripiano disavanao idi amministrazione esercazio precedente ili	14	14
Fondo pluriannale virkolato per spose comenti isonita in entrata	14)	119 366 534 BS
Entrate (ito) (-2-) Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimbioso dei prestgi da amministrazioni pubbliche (⁸⁾	[4]	11 121 (56 41 / 3)
Enloate Filolo 4 (1) — A tri trasferimenturo conto capitale	(1-1	157 841 560 6
Folirate in récapitale destinate all'estinacine indicipata di presidi ¹⁰	(-)	- 2
Entrate per accensioni di prestrib destinate all'estinatone anticipata di orestiti. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge oi dei principi contabili.	[-1	2
Spesse connecti	i ii	10 570 218 646 80
Foode pluriennale vincelato di parte correina (o spesa); ^{di}	1-1	150 424 TOA 71
Speed litola 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	1-1	153 125 830 98
Variandon di attività finanziane (se regativo) ^{es} Rimborso prestiti	[-] (3)	
cell sui. Fondo amicipazioni di liburidha (DI 35/2013 e successise modifiche e ofinanziamento)	[-]	182 893 893 83
- di cui per estinuiore anticipato di grestiti		
A) Equilibrio di parte con	rente	353 499 948,44
Utilizzo risultato di amministrazione, per il finanziamento di spese d'investimento	[-]	_ :
Fonda gluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in ensrata	1-1	INI 151 254 TZ
Entrate in conto dapitale (Titolo 4)	[-]	226 271 (67 75
Entrate (itolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	[-]	1.7
Entrate per accersioni di prestiti (citolo 6)	1 • 1	16
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestni da amministrazioni pubbliche ²⁶ Entrate in c/capitale destinate 8l'estincione amicipata di prestni ⁽⁸	1 !!	25
Enfrate di parte capitale destinate a spese comenti in base a specifiche disposizioni di legge oi dei principi contabili		
Entrate per accersioni di prestiti destinale all'estincione anticipara di prestiti	1-1	
Entrate Fitolo 4.03 - Anni masferimenti in conto capitale	I ⁺ I	19184175181
Spece in conto regitate Fonda pluriennale vincolato in c/capitale (ai spesa)(⁵⁾	1-1	419 451 726 51
Specie Titisk 2:04 - Altri trasferimenti in conto Capitale	[-] (+]	212 \$08 \$74 51 150 725 800 98
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	1:1	382 411 20
Disavento pregiusso derivante de debito austritento e non contratto	1-1	
Variazioni di altività finanziane (se posnivo) ' B) Equilibrio di parte cap	[+]	5.484 (39.30)
u) equinito es parse cap	-	236 970 888 65
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita financiarie ⁷⁸	(+)	
Intrate stolo 5.00 = Riduzioni attività finanziarie	(+)	239.979.751.17
Spese citoro 3.00 - incremento attività finanziario Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	1-1	SOU MAY USAL UN
Spese Titalo 3.01.01 Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	382411.20
C) Variacioni attività finanz	laria	5 464 134 23
	- mil	
EQUILIBRIO FINALE (D=	A-B)	116 529 059.19
Saldo corrente ai fini della copertura dogli investimenti piuriennali delle Regioni : a statuto ordinario		
A) Equilibrio di parte corr	ente	363 400 040,44
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamente di spese correnti e al rimborso di prestiti	14	40 258 100 110
Entrate non vicurrenti «Ire unu hanno dato copertura a impegni	1-1	(10 459 515 64
ondo pluriennale vinculato per spese comenti iscristo in entrata al netto delle componenti non vinculate derivanti dal riaccertamento ord Intrate cito) 1-2-3, non sanitarie con specifico vincula di destinazione	[·]	5/ 6/17/15 14
Intrate titos 1-2-3 destinate ai finanzamento del SSN	1-1 1-1	245 MTZ 264 10 8 51 / 668 688 74
Spese correcti non sanitaria linanziate da ontrate con specifico viccolo di destruazione	Ī*I	315 993 665 96
londo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riscontamento ord.	(-)	5.1 (65.796.2)
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSA. Equilibrio di perte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.	1-1	8 5 13 502 1614 38 165 461 507 A2
		romant suy R2
Saldo corrente a: fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali A) Equilibrio di perte corr	-1-1	163 499 Gell ad
(bilizzo risullato di emministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al fimborso di prestiti	14	10 748 000 mil
htrate non-iconensi che non hanno date ropertura a impegni	H	ग्रह्म होते क्रिया । स्वास्त्र क्रिया हो।
Equilibrio di porte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		199.743.432.63

I fondi strutturali

La Regione Piemonte ha adottato, con deliberazione del Consiglio n. 262-6902 del 4 marzo 2014, il Documento strategico unitario per la programmazione 2014-2020 dei fondi europei a finalità strutturale (DSU); con deliberazione n.

3-91 del 11 luglio 2014 la Giunta regionale ha dei approvato le due proposte dei programmi operativi da sottoporsi ad approvazione da parte della CE. Con deliberazione n. 57-868 del 29 dicembre 2014, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della CE del POR FSE 2018/2020 con decisione n. C (2018)9914.Con deliberazione n. 15-1181 del 16 marzo 2018, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della CE del POR FESR 2018/2020 con decisione n. C 2018)922.

Per la competitività, l'innovazione e l'occupazione, nonché i programmi di cooperazione territoriale, successivamente trasmessi ai Ministeri competenti ed alla Commissione Europea. In tale contesto, il P.O.R. Piemonte FESR. costituisce il quadro di riferimento per l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale in Piemonte. L'obiettivo globale del POR Piemonte FESR, infatti, è quello di promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile del Piemonte, incrementando il Prodotto Interno Lordo (PIL) e i livelli occupazionali, attraverso la qualificazione e il riequilibrio dei sistemi territoriali e della struttura economica e sociale.

PROGRAMMAZIONE 2014/2020

Nelle tabelle che seguono, desunte dal monitoraggio annuale da parte dei Funzionari degli Uffici, viene rappresentato il livello di attuazione complessivo, al 31/12/2018, degli Interventi comunitari in Piemonte per il periodo di programmazione 2014/2020.

POR PIEMONTE 2014/2020 - Situazione al 31/12/2018

FONDO	PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI	PAGAMENTI	% impegni / dotazione finanziaria	% pagamenti / impegni	% pagamenti/ piano finanziario
FESR	965.844.740,00	435.768.896,00	215.740.917,00	45,12%	49,51%	22,34%
FSE	872.290.000,00	567.146.136,34	361.891.873,78	65,02%	63,81%	41,49%
FEP	1.195.242,00	1.302.760,56	962.452,65	109,00%	73,88%	80,52%
FEAMP	1.283.622,91	1.278.311,88	25.000,00	99,59%	1,96%	1,95%

Relativamente al Fondo FERS si riportano di seguito le risorse suddivise per Asse:

	PROGRAMMAZIONE TOTALE	IMPEGNI (*)	PAGAMENTI (*)	SPESE TOTALI CERTIFICATE	CAPACITA' DI IMPEGNO	EFFICIENZA REALIZZATIVA	CAPACITA' DI CERTIFICAZIONE
	A	В	С	D	B/A	C/A	D/A
l - Ricerca, sviluppo e innovazione	356.400.000	176.377.818	47.273.404	27.105.777	49,49%	13,26%	0,00%
II - Agenda Digitale	88.292.236	54.787.449	7.035.356	1.573.937	62,05%	7,97%	0,00%
III - Competitività	196.461.184	109.999.953	81.635.424	56.885.424	55,99%	41,55%	15,27%
IV - Energia sostenibile e qualità della vita	193.168.950	85.018.203	74.515.412	73.512.508	44,01%	38,58%	15,53%
V - Tutela ambiente e valorizzaizone culturale	34.596.344	0	0	0.0	0,00%	0,00%	0
VI - Agenda Urbana	58.292.236	0	0	0	0,00%	0,00%	0
VII - Assistenza Tecnica	38.633.790	9.585.473	5.281.321	5.281.321	24,81%	13,67%	0
TOTALE	965.844.740	435.768.896	215.740.917	164.358.967	45,12%	45,12%	17,02%

^(*) in caso di strumenti finanziari gli IMPEGNI e i PAGAMENTI sono riferiti ai destinatari finali



Relativamente al Fondo FSE si riportano di seguito le risorse suddivise per Asse:

-	PROGRAMMAZI ONE TOTALE	IMPEGNI	PAGAMENTI	SPESE TOTALI CERTIFICATE	CAPACITA' DI IMPEGNO	EFFICIENZA REALIZZATIVA	CAPACITA' DI CERTIFICAZIONE
	Α	В	С	D	B/A	C/A	D/A
Asse I – Occupazione	399.600.000	225.205.761,84	177.969.129,93	153.646.398,16	56,36%	44,54%	38,45%
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà	176.500.000	92,779,398,57	60 299 920,74	58.400.300,89	52,57%	34,16%	33,09%
Asse III – Istruzione e formazione	259.000.000	230.304.864,71	110 182 455,40	101,646,755,66	88,92%	42,54%	39,25%
Asse IV - Capacità Ist.ie e amm.va	2.500.000	42.688,00	42.688,00	0,00	1,71%	1,71%	0,00%
Asse V - Assistenza tecnica	34.690.000	18.813.423,22	13.397.679,71	2,998,394,31	54,23%	38,62%	8,64%
TOTALE	872.290.000	567.146.136	361.891.874	316.691.849	65,02%	41,49%	36,31%

Il collegio prende atto delle raccomandazioni del precedente collegio e si riserva di approfondire le tematiche e le criticità riportate nelle precedente relazione del collegio al rendiconto 2017 durante i prossimi accessi, evidenziando il poco tempo a disposizione per i numerosissimi e difficoltosi controlli da effettuare.

Evoluzione delle previsioni – annualità 2018

Il Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 è stato approvato con Legge regionale n. 4 del 5 aprile 2018 e modificato dalle disponibilità di cui alla L. n. 7 del 29 giugno 2018 e con L. n. 20 del 17 dicembre 2018. Ai fini di cui all'art. 63 punto 5 del D.Lgs. 118/2011 si evidenziano i dati relativi al bilancio di previsione.

Le previsioni iniziali (LR. n. 4), formulate in conformità a quanto disposto dalla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2018, venivano indicate con i seguenti valori:

	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA	19.774.573.487,90	20.688.223.786,90
SPESA	19.774.573.487,90	20.688.223.786,90

Il totale delle risorse evidenziate nella tabella precedente trova collocazione, relativamente alle dotazioni di competenza, nelle poste di bilancio evidenziate nella tabella successiva.

			PREVISIONE		
	RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITO)LI	RI	EPILOGO GENERALE SPESE PER TITO	J
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2018	TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2018
	FVP spese correnti	31.728.826,04	Disavanzo amm.ne		331.148.142,89
	FVP spese conto capitale	84.108.317,88			
	Utilizzo avanzo amm.ne	5.310.325.892,87			
TITOLO 1	Entrate comentidi natura tributaria, contributiva e perequativa	9.689.733.939,93	TITOLO 1	Spese correnti	11.051.045.460,91
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	773.094.534,95	TITOLO 2	Spese conto capitale	904.467.894,38
TITOLO 3	Entrate extratributarie	470.826.858,63	TITOLO 3	Spese incremento att.finanziarie	701.135.450,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	336.599.913,91	TITOLO 4	Rimborsi prestiti	4.413.842.695,07
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	705.221.359,04	TITOLO 5	Chius ura anticip, ricevute	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	-		
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesorire/cassiere	0,00	TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.372.933.844,65
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.372.933.844,65			
TOTALE GEN	NERALE DELLE ENTRATE	19.774.573.487,90	TOTALE GENERALE DEL	LE SPESE	19.774.573.487,90

La Regione, nel corso dell'anno, ha provveduto ad aggiornare le previsioni iniziali in base all'evoluzione normativa e anche per effetto di fatti gestionali verificatisi nel corso dell'anno non previsti e/o prevedibili.

Per effetto di tutti gli atti di variazione adottati, i totali generali del bilancio di previsione approvato dal Consiglio regionale subiscono un incremento come si evince dalla seguente tabella:

PETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	%	
74 570 407 00					
74.573.487,90	20.668.223.786,90	20.309,539,984,00	20.388.586,309,59	2,7%	-1,4%
74.573.487,90	20.668.223.786,90	20.309.539.984,00	20.554.496.789,47	2,7%	-0,6%

I valori riferibili all'esercizio 2018, distinti per titoli, nella tabella precedente già sinteticamente rappresentati, si riportano quelli di seguito ove le previsioni finali sono relative ai dati definitivi:

			BILANCIO DI PI	REVISIONE			
	RIEPILOGO GENERALE ENTR	ATE PER TITOLI	3,53.3		RIEPILOGO GENERALE SP	ESE PER TITOLI	
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI Finali	TITOLO Tipologia	DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI
	FVP spese correnti	31.728.826,04	287.814.577,36	Disavanzo amm.ne		331.148.142,89	325.272.399,91
	FVP spese conto capitale	84.108.317,88					
	Utilizzo avanzo amm.ne	5.310.325.892,87	5.092.839.729,49				
TITOLO 1 TITOLO 2	Entrate correntidi natura tributaria, contributiva e perequativa Trasferimenti correnti	9.689.733.939,93 773.094.534,95	9.731.696.591,93 1.100.462.331,34	U .	Spese correnti Spese conto capitale	11.051.045.460,91 904.467.894,38	11.473.503.781,18 1.020.382.854,52
TITOLO 3	Entrate extratributarie	470.826.858,63	547.569.997,95	TITOLO 3	Spese incremento att.finanziarie	701.135.450,00	701.487.871,20
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	336.599.913,91	415.919.931,24	TITOLO 4	Rimborsi prestiti	4.413.842.695,07	4.405.122.080,68
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	705.221.359,04	708.257.615,97	TITOLO 5	Chiusura anticip.ricevute	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	41.515.000,00				
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesorire/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.372.933.844,65	2.383.770.996,51
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.372.933.844,65	2.383.770.996,51				
TOTALE GEN	ERALE DELLE ENTRATE	19.774.573.487,90	20.309.846.771,79	TOTALE GENERAL	E DELLE SPESE	19.774.573.487,90	20.309.539.984,00

Rispetto degli accertamenti e agli andamenti delle riscossioni rispetto alle voci di previsioni, il collegio da un primo approccio, e con i limiti del tempo a disposizione che gli è stato concesso, rileva la necessità di una attenta analisi in fase di stanziamenti iniziali e relative variazioni e reimputazioni che avvengano in corso di anno.

Si deve ricordare infatti che lo stanziamento iniziale con l'approvazione della legge di bilancio ha carattere autorizzatorio e tale modalità obbliga l'ente ad una attenta verifica dell'attendibilità dell'entrata anche in linea con i principi di armonizzazione che prevedono norme molto restrittive per la previsione delle voci di entrata. Sul parere al bilancio di previsione 2018-2020 si rinvia al parere del precedente collegio n. 8/2018 mentre per il bilancio 2019-2021 per quanto in questa fase possa occorere si rinvia al parere del precedente collegio n. 5/2019 del 11 marzo 2019.

Relativamente alle somme previste per il bilancio 2019-2021 il Collegio entrerà a breve nel merito delle previsioni in occasione, in primis, dell'assestamento di bilancio di cui all'art. 23 che, anche in questi termini, evidenzia una



necessaria riallineamento delle normative.

La gestione del Bilancio

Con le riforme, di cui si è parlato in premessa, alla contabilità finanziaria, dove l'attività di gestione delle previsioni di competenza passa attraverso le fasi dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento per la spesa e dell'accertamento, della riscossione e del versamento per l'entrata, è stata affiancata la contabilità economico-patrimoniale per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali.

Mentre la contabilità finanziaria ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria, la contabilità economico-patrimoniale ha fini conoscitivi e consente la rendicontazione economico e patrimoniale.

La gestione dell'Entrata

Le relazioni tra gli stanziamenti finali, gli accertamenti di competenza a fine esercizio ed i relativi incassi sono sintetizzati nella tabella:

TITO	LO ENTRATA		PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI	% di Realizzo delle prevision	RISCOSSIONI DI COMPETENZA	% di realizzo degli accertamenti
		FVP spese correnti	119.356.538,85				
		FVP spese conto capitale	168.151.250,72				
		Utilizzo avanzo amm.ne	5.092.839.729,49	THE REAL PROPERTY.			
1	ENTRATE CO NATURA TRII CONTRIBUTI PEREQUATIV	BUTARIA, VA E	9.731.696.591,93	9.664.569.259,79	99,31%	7.972.746.368,01	82,49%
II	TRASFERIME	NTI CORRENTI	1.100.462.331,34	934.701.188,99	84,94%	735.501.623,30	78,69%
Ш	ENTRATE EX	CTRATRIBUTARIE	547.569.997,95	521.984.963,52	95,33%	224.093.760,67	42,93%
IV	ENTRATEIN (C/CAPITALE	415.919.931,24	226.271.657,75	54,40%	82.015.048,41	36,25%
V	ENTRATE DA	RIDUZIONE DI IANZIARI	708.257.615,97	235.976.751,17	33,32%	232.738.190,76	98,63%
VI	ACCENSIONE	PRESTITI	41.515.000,00	41.515.000,00	5,86%	41.515.000,00	100,00%
VII	ANTICIPAZIO TESORIERE/	NI DA ISTITUTO CASSIERE	0		0,00%	-	0,00%
IX	ENTRATE PE PARTITE DI G	R CONTO TERZI E SIRO	2.383.770.996,51	1.604.485.642,45	67,31%	1.504.378.286,08	93,76%
	Totale generale		20.309.539.984,00	13.229.504.463,67	65,14%	10.792.988.277,23	81,58%

Complessivamente, al 31 dicembre 2018, le entrate, accertate per euro 13.229.504.463,67, sono state incassate per euro 10.792.988.277,23, generando residui attivi dalla competenza per euro 2.436.516.186,44.



COLLEGIO DEI REVISORI

Il trend storico degli accertamenti di competenza relativo al periodo 2015-2018, distinti per titoli, e acquisito dai pareri dei precedenti revisori, è illustrato nella tabella seguente, nella quale viene anche registrato lo scostamento percentuale rispetto all'anno 2017. La tabella che segue evidenzia il trend storico degli accertamenti.

			ACCERTAMENTI			
ENTRATA						
	The second second	2015	2016	2017	2018	THE N. 20181 2017
ПТОLО 1	Entrate comenti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9 949 260 522 93	9 516 287 783 47	0 521 081 287 04	07.030.030	7000
TITOLO II	Trasferimenti comenti			#6" 107" 106" 176" 6	87.890.490.6	806.1
III O IOILI	The first of the f	1.083.704.365.01	692.557 877,72	871 591 253 85	934.701.188.99	7,24%
IIIOTO III	Entrate extratributare	333 087 738 91	718 131 489.38	451,994,503,89	521.984.963.52	15.48%
TITOLO IV	Entrate in conto capitale					
The second secon		66.714.244.92	334,789,640,74	255.698.745.84	226.271.657.75	-11.51%
TITOLO V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3)	2.140.704.74	2 601 206 22	235 976 751 17	8971 82%
TITOLO VI	Accensione prestiti	26.189.742,66	23.011.160.14	1 097 526 00	41 515 000 00	3682 60%
Totale entrate finali		11.458.956.614.43	11.286.918.656,19	11.104.964.523.74	11.625.018.821.22	4.68%
птосо іх	Entrate per conto terzi e partite di					
	giro	1 919 109 147 31	2.062.503.007.95	1.879.258.900.58	1,604,485,642,45	-14.62%
TOTALI		13.378.065.761.74	13.349.421.664.14	12.984.223.424.32		4.89%

L'incidenza percentuale di ciascun titolo sul totale degli accertamenti relativi alle entrate finali degli ultimi 3 anni è esposta nella tabella che segue:

Fin. Fin.	ENTRATA	ACCERTAMENTI						
Entrate corrent di natura 9.516.287.783,47 71,29% 9.521.981.287,94 73,34% 9.664.569.259,79 tributaria, contributiva e perequativa Perequativa 871.591.253,85 6,71% 9.664.569.259,79 Trasferimenti contrate extratributarie 718.131.489,38 5,19% 871.591.253,85 6,71% 934.701.188,99 Entrate in conto capitale 7334.789.640,74 2,51% 255.698.745,84 1,97% 226.271.657,75 Entrate da riduzione di attività finanziarie 2.140.704,74 0,02% 2.601.206,22 0,02% 2.55.698.745,84 1,97% 41.515.000,00 Accensione prestiti 2.3011.160,14 0,17% 1.697.528.900,58 14,47% 1.604.485.642,45 Entrate per conto terzi e partite di giro 13.349.421.664,13 100% 12.984.223.424,32 100% 13.229.504.463,67			2016	% su Entr. Fin.	2017	% su Entr. Fin.	2018	% su Entr. Fin.
Trasferimenti correnti 692.557.877,72 5,19% 871.591.253,85 6,71% 934.701.188,99 Entrate extratributarie 718.131.489,38 5,38% 451.994.503,89 3,48% 521.984.963,52 Entrate extratributarie 334.789.640,74 2,51% 2,55.698.745,84 1,97% 226.271.657,75 Entrate da riduzione di attività finanziarie 2.140.704,74 0,02% 2.601.206,22 0,02% 235.976.751,17 Accensione prestiti 2.062.503.007,94 15,45% 1.879.258.900,58 14,47% 1.604.485.642,45 partite di giro 13.349.421.664,13 100% 12.984.223.424,32 100% 13.229.504.463,67	ITOLO I	enti di intribut	9.516.287.783,47		9.521.981.287,94	73,34%	9.664.569.259,79	
Entrate extratributarie 718.131.489,38 5,38% 451.994.503,89 3,48% 521.984.963,52 Entrate in conto capitale 334.789.640,74 2,51% 255.698.745,84 1,97% 226.271.657,75 Entrate da riduzione di attività finanziarie 2.140.704,74 0,02% 2.601.206,22 0,02% 235.976.751,17 Accensione prestiti 23.011.160,14 0,17% 1.097.526,00 0,01% 41.515.000,00 Entrate per conto terzi e partite di giro 2.062.503.007,94 15,45% 12.984.223.424,32 100% 13.229.504.463,67	ITOLO II	Trasferimenti correnti	692.557.877,72		871.591.253,85		934.701.188,99	1
Entrate in conto capitale 334.789.640,74 2,51% 255.698.745,84 1,97% 226.271.657,75 Entrate da riduzione di attività finanziarie 2.140.704,74 0,02% 2.601.206,22 0,02% 235.976.751,17 Accensione prestiti 2.3011.160,14 0,17% 1.097.526,00 0,01% 41.515.000,00 Entrate per conto terzi e partite di giro 2.062.503.007,94 15,45% 1.879.258.900,58 14,47% 1.604.485.642,45 Partite di giro 13.349.421.664,13 100% 12.984.223.424,32 100% 13.229.504.463,67	ITOLO III	Entrate extratributarie	718.131.489,38	2,38%	451.994.503,89	100	521.984.963,52	
Entrate da riduzione di attività finanziarie 2.140.704,74 0,02% 2.601.206,22 0,02% 235.976.751,17 Accensione prestiti 23.011.160,14 0,17% 1.097.526,00 0,01% 41.515.000,00 Entrate per conto terzi e partite di giro 2.062.503.007,94 15,45% 1.879.258.900,58 14,47% 1.604.485.642,45 partite di giro 13.349.421.664,13 100% 12.984.223.424,32 100% 13.229.504.463,67	ITOLO IV	Entrate in conto capitale	334.789.640,74	2,51%	255.698.745,84	1,97%	226.271.657,75	
Accensione prestiti 23.011.160,14 0,17% 1.097.526,00 0,01% 41.515.000,00 Entrate per conto terzi e partitie di giro 2.062.503.007,94 15,45% 1.879.258.900,58 14,47% 1.604.485.642,45 Partitie di giro 13.349.421.664,13 100% 12.984.223.424,32 100% 13.229.504.463,67	TTOLO V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.140.704,74		2.601.206,22		235.976.751,17	
Entrate per conto terzi e partite di giro 2.062.503.007,94 15,45% 1.879.258.900,58 14,47% 1.604.485.642,45 partite di giro 13.349.421.664,13 100% 12.984.223.424,32 100% 13.229.504.463,67	ITOLO VI	Accensione prestiti	23.011.160,14	0,17%	1.097.526,00	0,01%	41.515.000,00	
13.349.421.664,13 100% 12.984.223.424,32 100% 13.229.504.463,67	ITOLO IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.062.503.007,94	15,45%	1.879.258.900,58	14,47%	1.604.485.642,45	
	Totale entrate finali		13.349.421.664,13	100%	12.984.223.424,32	100%	13.229.504.463,67	100%



La gestione della Spesa

La prossima tabella evidenzia le relazioni tra gli stanziamenti finali dell'esercizio finanziario 2018, e acquisito dai pareri dei precedenti revisori, gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti.

	SPESA	PREVISIONI FINALI	IMPEGNI	% di realizzo delle previsioni	PAGAMENTI DI COMPETENZA	% di realizzo dei pagamenti
TITOLO	Disavanzo fin.	325.272.399,91		54	\$# !	
	Spese correnti	11.473.503.781,18	10.576.218.646,80	92,18%	8.894,544,187,93	84,10%
2	Spese conto capitale	1.020.382.854,52	420.668.726,31	41,23%	199.253.068,16	47,37%
3	Spese incremento att.finanziarie	701.487.871,20	230.865.028,04	32,91%	230,512,616,84	%00'0
4	Rimborsi prestiti	4.405.122.080,68	195.876.990,83	4,45%	195.876.990,83	100,00%
2	Chiusura anticip.ricevute	*	*		2,€	
	Uscite per conto terzi e partite di					
7	giro	2.383.770.996,51	1.604.485.642,45	67,31%	572.396.602,42	35,67%
TOTALI		20.309.539.984,00	13.028.115.034,43	64,15%	10.092.583.466,18	77.47%

Le spese di competenza dell'esercizio 2018, impegnate per euro 13.028.115.034,43 sono state pagate per euro 10.092.583.466,18 generando residui passivi per euro 2.935.531.568,25.

Mettendo a confronto gli impegni dell'esercizio finanziario 2018 con quelli degli anni precedenti, è possibile costruire una serie storica, per titolo, analoga a quella strutturata per l'entrata.

-11	TITOLO		IMP	IMPEGNI	
		2015	2016	2017	2018
-	Spese correnti	10.163.425.338,40	10.443.851.858,01	10.163.425.338,40 10.443.851.858,01 10.585.342.484,74 10.576.218.646,80	10.576.218.646,80
2	2 Spese conto capitale	219.766.883,74	219.766.883,74 615.882.770,79	446.279.207,06	420.668.726,31
	Spese incremento att.				
က	3 Finanziarie	7.076.107	7.076.107 129.960.579,62	K ® Y	230.865.028,04
4	4 Rimborsi prestiti	262.698.606,09	262.698.606,09 233.668.965,86	247.122.728,48	195.876.990,83
		10.652.966.935,07	11.423.364.174,28	10.652.966.935,07 11.423.364.174,28 11.278.744.420,28	11.423.629.391,98
5	5 Chiusura anticip. Ricevute	*		•	*
	Uscite per conto terzi e partite				
7	digiro	1.919.109.147,31	1.919.109.147,31 2.062.503.007,95 1.879.258.900,58	1.879.258.900,58	1.604.485.642,45
ĭ	OTALE	12.572.076.082,38	13.485.867.182,23	13.158.003.320,86	12.572.076.082,38 13.485.867.182,23 13.158.003.320,86 13.028.115.034,43



La gestione dei Residui

L'analisi della gestione dei residui, attivi e passivi, permette di rilevare quali sono stati gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria dell'esercizio, sia con riferimento alla formazione dei nuovi residui che allo smaltimento di quelli generati dalle gestioni precedenti.

Proprio per seguire la stratificazione e la gestione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, il Conto del bilancio comprende due apposite sezioni (Gestione dei residui attivi e Gestione dei residui passivi) nelle quali vengono evidenziati, in relazione ad ogni capitolo del bilancio gestionale, la consistenza del residuo al 1 gennaio 2018, l'esercizio ed il capitolo di sua provenienza, le riscossioni e pagamenti effettuati, i maggiori accertamenti o impegni, le eventuali quote eliminate e la consistenza del residuo al 31 dicembre 2018.

I residui nascono dallo sfasamento, al termine dell'esercizio, della fase giuridica dell'accertamento per l'entrata e dell'impegno per la spesa con le fasi rispettivamente della riscossione e versamento per l'entrata e liquidazione, ordinazione e pagamento per l'uscita.

Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 è stato deliberato dalla Giunta regionale con DGR n. 38-8602 del 22 marzo 2019 al quale è seguito il parere definitivo dei precedenti revisori (verb. 9/2019 del 22 marzo 2019) dal quale emerge che in seguito alla modifica degli accertamenti ed impegni che hanno evidenziato criticità durante le verifiche, è stato rilasciato un "parere favorevole".

In merito alle motivazioni il precedente collegio ha dichiarato nel proprio verbale n. 9/2019 che "per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei Servizi hanno dato adeguata motivazione dichiarando che le verifiche a campione "hanno riscontrato che i residui attivi e passivi sono stati accertati e impegnati in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2".

Il Collegio in merito all'operazione di riaccertamento, non avendo seguito direttamente le operazioni, ricorda e raccomanda per il futuro, anche al fine di una corretta imputazione delle responsabilità conseguenti ai singoli ruoli, di redigere da parte dei responsabili di settore una determinazione specifica ove evidenziare adeguate motivazioni per ogni residuo attivo e passivo eliminato, mantenuto o reimputato suggerendo di tenere conto dell'iter scelto dall'Ente nella prossima stesura del regolamento di contabilità di cui oltre si dirà.

A tal fine si richiama l'attenzione dei Responsabili anche alle richieste delle varie Corte dei Conti – sezione controllo - relativamente al contenuto delle motivazioni tenuto conto che anche la Corte dei Conti Sezione Piemonte (rif. . 14/2019/SRCPIE/PRSE) "ricorda che la materia dei residui, sia attivi sia passivi, è di estremo rilievo nella materia dei bilanci pubblici...omissis...l'attività di riaccertamento dei residui va condotta su ciascuna partita creditizia. Considerata la finalità dell'operazione di riaccertamento, questa deve concretizzarsi in un controllo sostanziale e non solo formale. L'ente non può limitarsi a verificare che continui a sussistere il titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, ma deve anche verificare la effettiva possibilità di riscuotere lo stesso, nonché un prudente apprezzamento delle ragioni che non hanno consentito di riscuoterlo in precedenza."



L'atto finale di riaccertamento, così come inserito anche nel verbale dei precedenti revisori (rif. verb. 9/2019), ha evidenziato i seguenti valori che <u>riportano una mescolanza</u> tra residui ante 2018 e cancellazioni di somme in entrate e in uscita di c/competenza:

A) l'eliminazione dei seguenti residui attivi e passivi:

Residui attivi eliminati

€ 258.870.835,47

Residui passivi eliminati

€ 29.584.539,70

B) l'eliminazione dei seguenti residui attivi e passivi destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi con l'individuazione delle relative scadenze:

Residui attivi - Ammontare eliminato per la successiva reimputazione € 182.379.522,32. Tali residui risultano essere stati re-imputati come di seguito:

all'esercizio 2019 € 136.121.570,04;

all'esercizio 2020 € 44.482.702,28;

all'esercizio 2021 € 1.775,250,00.

<u>Residui passivi</u> - Ammontare eliminato per la successiva reimputazione € 423.797.836,42. Tali residui risultano essere stati reimputati come di seguito:

all'esercizio 2019 € 358.868.405.65:

all'esercizio 2020 € 58.999.180,77;

all'esercizio 2021 € 5.930.250,00.

Il Collegio evidenzia che l'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 relativamente al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi indica che "le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II...omissis".

Il riaccertamento ordinario deve trovare specifica evidenza nel rendiconto ed è effettuato tramite un atto annuale a cui segue appunto il parere dei revisori.

Poiché invece l'importo dei residui attivi e passivi cancellati e da mantenere nel rendiconto è complessivo, e tiene quindi conto anche delle somme relative alla gestione del perimetro sanitario, <u>il Collegio ha chiesto la verifica da parte degli uffici competenti di uno schema di raccordo al fine di riconciliare l'importo iscritto a bilancio e quello da riaccertamento inserito negli atti ufficiali di cui anche al verbale dei precedenti colleghi n. 9/2019.</u>

Da tale verifica si osserva che:

- nell'atto di riaccertamento ordinario, diversamente dai risultati di rendiconto, non vengono presi in considerazione le cancellazioni di residui attivi e passivi effettuate dai vari responsabili durante l'anno. Inoltre nella delibera n. 38-8602 del 22 marzo 2019 non sono evidenziate le suddivisioni tra le cancellazioni di residui ante 2018 e quelli di competenza pertanto, tenuto conto anche dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011, che esclude dal riaccertamento il perimetro sanitario, la verifica rispetto ai dati riportati in rendiconto non è immediata e obbliga ed ha obbligato ad un importante lavoro di riconciliazioni.



- il campionamento effettuato in sede di riaccertamento ordinario, ad avviso del presente collegio, non tiene conto delle cancellazioni di residui attivi e passivi effettuate durante l'anno dai singoli responsabili per un totale nel 2018 - al netto dei residui riguardanti la sanità - di euro 6.971.651,48 per i residui passivi ed euro 3.443.979,46 per gli attivi.

Tenuto conto di quanto sopra, il collegio richiama l'ente all'inserimento di dette voci in sede di riaccertamento ordinario, alla acquisizione da parte dei singoli responsabili delle attestazioni con tutte le singole motivazioni nonché suggerisce, almeno per il futuro, di predisporre un atto di riaccertamento ordinario in cui venga già inserita la riconciliazione con quanto saranno le risultanze del consuntivo.

Dal conto del bilancio infatti risulta quanto segue per le annualità ante-2018:

Residui attivi eliminati

€ 256.666.440,08

Residui passivi eliminati

€ 22.776.478,92

Residui attivi mantenuti complessivamente in euro 6.079.862.357,90 di cui:

residui attivi ante 2018

€ 3.643.346.171,46

residui attivi 2018 mantenuti

€ 2.436.516.186,44

Residui passivi mantenuti mantenuti complessivamente in euro 7.961.236.793,94 di cui:

residui passivi ante 2018

€ 5.025.705.225,69

residui passivi 2018 mantenuti

€ 2.935.531.568,25

Tali dati tengono conto anche dei residui attivi e passivi relativi al perimetro sanità.

Per il dettaglio degli elenchi dei residui attivi e passivi mantenuti si rinvia agli allegati di bilancio.

La tabella successiva riepiloga l'evoluzione dei <u>residui attivi</u> complessivi da rendiconto dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018, evidenziando, per ciascun titolo dell'Entrata, la loro consistenza iniziale e finale comprensiva dei residui sorti per effetto della gestione di competenza.

				Teva H	RESID	IVITTA IU			
TITOLO		CONSISTENZA AL 01/01/2018	RISCOSSI NEL 2018	VARIAZIONI +/-	% di riscossione	RIMASTI DA RISCUOTERE AL 31/12/2018	RESIDUI DELLA COMPETENZA 2018	TOTALE RESIDUI AL 31/12/2018	% di incidenza sul totale
1	Entrate tributarie	3.673.812.024,93	1.028.162.916.48	-6.952,74	27,99%	2.645.642.155,71	1.691.822.891,78	4.337.465.047,49	71,34%
2	Trasferimenti correnti	620.038.966,17	308 169 671 56	-1.460.638,54	49,70%	310.408.656,07	199 199 565,69	509,608,221,76	8,38%
3	Entrate extra-tributarie	845,782,338,11	29.415.667,72	251.572.327,13	3,48%	564.794.343,26	297.891.202.85	862.685.546,11	14,19%
4	Entrate in conto capitale	213.584.236,69	142.453.828,02	-3.513.059,53	66,70%	67.617.349,14	144,256,609,34	211.873.958,48	3,48%
5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	3.790.148.11	933.605.15	-20.503,20	24,63%	2.836.039,76	3.238.560,41	6.074.600,17	0,10%
6	Accenzione Prestiti	26.473.042,63	0,00	0,00	0,00%	26 473 042 63	0.00	26.473.042.63	0,44%
7	Anticipazione da Istituto Tesoriere Cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0.00	0,00	0,00%
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	75.913.088,01	50.245.544,18	-92.958,94	66,19%	25.574.584,89	100.107.356,37	125.681.941,26	2,07%
		5.459.393.844,65	1.559.381.233,11	256.666.440,08	238,68%	3.643.346.171,46	2.436.516.186,44	6.079.862.357,90	100%

All'inizio del 2018 i residui attivi derivanti dagli esercizi precedenti si assestavano ad euro 5.459.393.844,65 di cui euro 1.559.381.233,11 sono stati incassati durante il 2018.



La successiva tabella schematizza l'evoluzione dei <u>residui passivi</u> complessivi dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018, evidenziando, per ciascun titolo di spesa, la loro consistenza iniziale e finale, comprensiva dei residui passivi generatisi per effetto della gestione di competenza.

0					RESIDUI P	ASSIVI			
TITOLO		CONSISTENZA AL 01/01/2018	PAGATI NEL 2018	VARIAZIONI +/-	% di pagamento	RIMASTI DA PAGARE AL 31/12/2018	RESIDUI DELLA COMPETENZA 2018	TOTALE RESIDUI AL 31/12/2018	% di incidenza sul totale
1	Spese correnti	3.794.261.955,53	1.433.283.527.19	8.919.745,10	37,78%	2.352.058.683,24	1.681.674.458,87	4.033.733.142.11	50,67%
2	Spese in conto capitale	782.388.174,72	321.265.349,55	13.759.860,32	41,06%	447.362.964,85	221.415.658.15	668.778.623.00	8,40%
3	Spese per incremento att.fin.	1.778.758,25	134.967,40	65.755,38	7,59%	1.578.035,47	352.411,20	1.930.446,67	0,02%
4	Rimborso di prestiti	24.559.091,76	24,559.091,76		100,00%		:**		0.00%
5	Chiusura Anticipazioni ricevuta da ist.tesoriere/cassiere		2	3	0.00%				0,00%
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.572.509.744,89	347,773,084,64	31.118,12	13,52%	2.224.705.542.13	1,032,089,040,03	3.256.794.582,16	40,91%
	TOTALI	7.175.497.725,15	2.127.016.020,54	- 22.776.478.92	49,99%	5.025.705.225,69	2.935.531.568,25	7.961.236.793.94	49,33%

All'inizio del 2018 i residui passivi derivanti dagli esercizi precedenti si assestavano a euro 7.175.497.725,15 pagati nel 2018 per euro 2.127.016.020,54.

Il Collegio per quanto riguarda le verifiche sui residui e sulle corrette ragioni del mantenimento o della loro cancellazione, non può che rinviare per il 2018 al parere dei precedenti revisori che hanno evidenziato che: "nella fase di verifica sono emerse criticità circa il rispetto dei principi contabili in merito alla determinazione degli "accertamenti e degli impegni. Accertato che successivamente alle verifiche effettuate i responsabili dei settori interessati hanno provveduto a modificare gli accertamenti ed impegni non correttamente determinati...omissis....tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'organo di revisione esprime PARERE FAVOREVOLE".

Anzianità dei residui

Nelle seguenti tabelle vengono evidenziati gli importi complessivi dei residui attivi e passivi evidenziati nel rendiconto al 31 dicembre 2018 ante anno 2018 distinti per anno di provenienza.

	RESIDUI ATTIVI			RESIDUI PASSIVI
1997	3.592.880,05	20	007	438,00
1999	2.213.723,20	20	800	7.098,07
2000	2.590.030,93	20	009	3.438,42
2001	2.214.729,21	20	010	18.034.537,37
2002	14.709.982,60	20	011	30.860.754,54
2003	1.001.120,09	20)12	165.466.085,94
2004	616.015,59	20)13	317.049.860,82
2005	180.754,56	20)14	336.178.045,60
2006	643.834,64	20)15	852.846.220,88
2007	177.791,86	20)16	1.665.775.578,80
2008	3.390,23	20)17	1.639.753.167,31
2009	1.509.276,84			
2010	2.191.843,39			
2011	72.719,13			
2012	44.474.690,00			
2013	74.867.359,93			
2014	35.741.078,20			
2015	667.083.415,37			
2016	1.232.605.656,93			
2017	1.556.855.278,71			
ТОТ	ALE 3.643.345.571,46		TO	TALE 5.025.975.225,75



In merito alla capacità di riscossione, anche la bozza di giudizio di parificazione in più volumi e punti richiede le motivazioni evidenziando una sostanziale scarsa capacità di riscossione di numerose tipologie di entrata. La presenza soprattutto di residui attivi, ma anche passivi, con una anzianità così datata pone il collegio a richiamare l'ente a mettere in atto ogni azione possibile per la verifica della mancata prescrizione.

Il Collegio, pur prendendo atto delle controdeduzioni dell'Ente, sottolinea come l'analisi relativa alla gestione ed alla rendicontazione riferita ai residui, sia attivi che passivi, rivesta un ruolo di grande importanza, in quanto gli stessi incidono in modo sostanziale sulla determinazione della situazione finanziaria della Regione nonché sull'effettivo risultato di amministrazione che, unitamente alla correttezza dei vincoli di bilancio, permettono di addivenire al corretto risultato finale dell'ente e quindi alla sua ragionevolezza.

Uno dei principali indici utilizzati per verificare la situazione finanziaria delle Amministrazioni pubbliche e per adottare, quindi, eventuali provvedimenti di riequilibrio e risanamento è quello del risultato finanziario che dipende dalle risultanze della gestione di cassa e dall'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi. La cancellazione di residui deve essere preceduta da un'effettiva verifica dell'insussistenza delle ragioni di credito/debito e da una adeguata motivazione da parte dei singoli Responsabili anche ai fini delle singole responsabilità erariali in caso di prescrizione di residui attivi.

Il collegio, per quanto gli è stato possibile verificare, rileva una mole rilevante di residui attivi e passivi e invita pertanto l'ente senza indugio ad attuare tutte le possibili azioni al fine di adempiere alle attività di riscossione e pagamento, con particolare riguardo alle annualità più remote, facendo molta attenzione da parte dei Responsabili alla verifica delle prescrizioni di legge dei residui attivi.

Il Collegio invita l'Ente a monitorare costantemente l'andamento delle riscossioni, a provvedere all'eventuale invio di solleciti all'ente erogante per i residui attivi e di sollecitare gli enti beneficiari obbligati, in alcuni casi alla rendicontazione finale per ricevere i contributi; il collegio si riserva di procedere durante il periodo di svolgimento dell'incarico agli opportuni monitoraggi e verifiche.

Il collegio evidenzia inoltre la necessità di addivenire ad un monitoraggio costante e periodico, da inserire anche quale priorità da assegnare ai Responsabili di settore.

Il Bilancio di Cassa - saldo di Cassa

La salvaguardia degli equilibri finanziari del bilancio regionale è elemento cardine per la costante prevenzione di situazioni patologiche di dissesto finanziario. Essa va garantita in un quadro di dinamicità gestionale che consideri tanto l'assetto delle previsioni iniziali quanto lo stato di attuazione dei programmi passando attraverso l'assestamento in sede di manovra di riequilibrio e la verifica dei risultati finali di gestione sia dal lato delle entrate che dal lato della spesa.

Affinché il bilancio di cassa rispetti "l'equilibrio" è necessario che il totale delle erogazioni previste in bilancio non sia superiore al totale degli incassi previsti aumentati della giacenza del fondo di cassa iniziale.

Il collegio prende atto della coincidenza del saldo di cassa con i tabulati consegnati ufficialmente dalla tesoreria



acquisiti agli atti. Tali tabulati, da una prima disamina del collegio, non coincidono con quanto verbalizzato dal precedente collegio in carica con verb. 11/2019 del 29 marzo 2019.

Gli uffici ci informano che la differenza, sia dei mandati che delle reversali, che è pari ad euro 309.241.625,80, riguarda una regolarizzazione di partite richiesta dal Ministero (lettera prot. 49358) che ha portato all'emissione di un mandato (man. n. 39631) e una reversale (rev. 21741) di pari importo al fine di stanziare somme che erano inserite in partite di giro.

Si evidenzia pertanto che il verbale dei precedenti revisori sembra prendere in considerazione dati precedenti a tali accadimenti.

Pertanto il saldo di cassa definitivo al 31/12/2018, come evidenziato anche dai tabulati definitivi del tesoriere, risulta così determinato:

	In co	onto	Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio 2018			165.910.479,88
Riscossioni	1.559.381.233,11	10.792,988.277,23	12.352.369.510,34
Pagamenti	2.127.016.020,54	10.092.583.466,18	12.219.599.486,72
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			298.680.503,50

Il collegio ha verificato che sono state emesse n. 21741 reversali e n. 39631 mandati e che tali atti sono stai verificati anche nelle scritture contabili dell'ente; le carte di lavoro sono state acquisite dal collegio.

Il collegio pertanto, anche in ossequio ai principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali, ha effettuato le seguenti verifiche:

- il fondo cassa del tesoriere al 31 dicembre e quello risultante dal prospetto SIOPE coincide con quanto riportato nelle scritture contabili dell'ente locale;
- è stata assunta la delibera della Giunta regionale preventiva n. 23-6215 del 22 dicembre 2017 per l'autorizzazione dell'anticipazione di tesoreria per il 2018 integrata dalla n. 4-7330/2018 per il secondo semestre eccezionalmente necessaria a causa della proroga della convenzione di tesoreria allora in essere:
- nel 2018 l'ente non ha usufruito dell'anticipazione di tesoreria.

Il collegio inoltre prende atto ed ha acquisito copia della determinazione di parifica avvenuta con n. 405 del 20 maggio 2019 per l'anno contabile 2018 relativamente del Tesoriere Unicredit Banca S.p.a.

Siamo stati informati dagli uffici competenti che tale atto, come tutte le altre determine di parifica, sono state inviate al precedente collegio a norma dell'art. 138 e 139 del D.Lgs. 174/2016 e solo acquisite agli atti, a seguito di richiesta, da parte del collegio attuale.

A tal fine si specifica che il parere di cui all'art. 139 comma 2 del D.Lgs. 174/2016, tenuto conto del poco tempo a disposizione, sarà oggetto di un prossimo accesso del collegio.



Per le osservazioni in merito agli agenti contabili, rispetto ai quali comunque anche nel brevissimo tempo a disposizione, si sono acquisite le copia dei conti annuali, si rinvia a quanto verbalizzato fino ad oggi dai precedenti revisori, agli atti dei soggetti di cui all'art. 40 septies della L.R. 7/2001.

Si prende comunque atto che a norma di regolamento economato – art. 23 comma 3 - n. 19/R del 7 dicembre 2009 sono state redatta la delibera di Giunta.

Si prende atto della determinazione n. 19 del 10 febbraio 2017 con la quale sono identificati gli agenti tenuti alla presentazione del conto giudiziale rispetto alla quale in seguito è intervenuta la delibera di Giunta Regionale n. 12-7119 del 28 giugno 2019.

Si richiama inoltre il Regolamento regionale del 7 dicembre 2009 n. 19/R denominato "*Nuovo regolamento regionale di cassa economale*", istituito a norma dell'art. 30 del regolamento regionale di contabilità n. 18 del 2001 che come più volte evidenziato in questa prima relazione del collegio in essere, non è conforma ai nuovi principi.

Nonostante ciò, tenuto conto che dai verbali dei precedenti revisori, si evidenziano altri nominati rispetto ai quali sono state effettuati i controlli periodici degli agenti contabili, si suggerisce per il futuro da parte della Giunta di predisporre annualmente un atto ricognitivo degli agenti in carica anche e non ultimo ai fini della presentazione dei conti giudiziali di cui all'art. 139 del D.Lgs 174/2016 nonché come evidenziato all'art. 138 comma I.

Il risultato della gestione di competenza

L'esercizio finanziario 2018 chiude con un risultato di pura competenza positivo di euro 116.529.059,79 che solo in seguito all'applicazione dell'avanzo vincolato ed accantonato - permesso che desta perplessità l'applicazione di avanzo per un ente in disavanzo complessivo – evidenzia un disavanzo. Sarà compito del collegio effettuare prossimamente le verifiche necessarie.

	2018
Accertamenti di competenza (+)	13.229.504.463,67
Impegni di competenza (-)	13.028.115.034,43
Risultato di competenza	201.389.429,24
FPV iscritta in entrata al 1.1.	287.507.789,57
FPV confluito nel FPV al 31.12	372.368.159,02
Saldo gestione di competenza	116.529.059,79
Utilizzo avanzo amministrazione	103.312.826,84
Disavanzo d'amministrazione	325.272.399,91
Risultato di competenza	- 312.056.166,96

Il risultato di amministrazione

Al fine di esprimere la misura delle risorse finanziarie utilizzabili alla chiusura dell'esercizio è fondamentale ricostruire la situazione amministrativa, vale a dire il quadro riassuntivo della gestione finanziaria di competenza e dei residui e



quindi determinare il risultato di amministrazione (art. 33 L.R. n.7/2001). Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, comprensivo dei FF.PP.VV., presenta un disavanzo di Euro 1.955.062.091,56. come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE	
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio 2018			165.940.479,8
Riscossioni	1.559.381.233,11	10.792.988.277,23	12.352.369.510,3
Pagamenti	2.127.016.020,54	10.092.583.466,18	12.219.599.486,7
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			298.710.503,5
Residui attivi	3.643.346.171,46	2.436.516.186,44	6.079.862.357,90
Residui passivi	5.025.705.225,69	2.935.531.568,25	7.961.236.793,9
TOTALE PARZIALE			1.582.663.932,5
FPV per spese correnti			159.429.784,7
FPV per spese in conto capitale			212.938.374,3
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			1.955.032.091,5
Composizione del risultato d'amministrazione al 33	dicembre 2018		
Parte accantonata			
fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018			201.758.834,9
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018			49.427.853,2
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013			4.209.235.336,2
fondo perdite società partecipate			1.000.000,0
fondo rischi per contenzioso			16.000.693,4
Altri accantonamenti			35.594.423,0
		Totale parte accantonata	4.513.017.140,8
Parte vincolata			
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			12.180.875,0
vincoli derivanti da trasferimenti			125.008.412,3
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui			
vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
altri vincoli			
		Totale parte vincolata	137.189.287,3
Parte destinata agli investimenti			
	Totale parte d	estinata agli investimenti	

Sulla base dei prospetti sopra riportati emerge un risultato della gestione finanziaria negativo ed un peggioramento del risultato di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

Infatti di seguito si evidenzia l'evoluzione dell'ultimo triennio del risultato di amministrazione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	-1.484.870.078,71	-1.837.701.190,19	-1.955.032.091,56
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	5.694.905.037,97	5.067.886.681,94	4.513.017.140,88
Parte vincolata (C)	382.796.025,47	232.464.948,80	137.189.287,33
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-7.562.571.142,15	-7.138.052.820,93	-6.605.238.519,77

Si evidenzia che gli accantonamenti nel triennio sono diminuiti e questo incide nel miglioramento, seppur comunque in complessivo disavanzo, della parte indisponibile.



In merito alla parte accantonata è necessario sottolineare l'importanza del corretto calcolo, ma anche delle corrette valutazioni degli accantonamenti fondo rischi contenzioso e passività potenziali in quanto potrà ritenersi in avanzo solo un ente che abbia un risultato positivo dopo tutti gli accantonamenti e vincoli e destinazioni delle quote di avanzo e di conseguenza solo con la corretta valutazione di tali fondi sarà possibile evidenziare il corretto risultato del disavanzo.

Relativamente al disavanzo di amministrazione il Collegio segnala che ricorre la fattispecie di cui al comma 12, dell'articolo 42 del D. Lgs 118/2011 che recita: "L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi del comma 1 a seguito dell'approvazione del rendiconto, al netto del debito autorizzato e non contratto di cui all'articolo 40, comma 1, è applicato al primo esercizio del bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione. La mancata variazione di bilancio che, in corso di gestione, applica il disavanzo al bilancio è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della legislatura regionale, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale."

Fondo crediti dubbia esigibilità

Relativamente al fondo svalutazione il collegio, preso atto del calcolo effettuato dall'Ente, sottolinea l'importanza del corretto calcolo del fondo svalutazione soprattutto per un ente che presenta un disavanzo. Il fondo risulta accantonato per euro 201.758.834,90 contro 268.251.121,35 dell'esercizio 2017 e euro 324.662.324,49 di previsioni iniziali. Si effettueranno maggiori controlli in sede di Legge di assestamento.

Fondo contenziosi

L'accantonamento per fondo rischi contenzioso risulta pari euro 16.000.693,45 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Il Collegio ha ricevuto dall'avvocatura interna della Regione una nota denominata "relazione valore contenzioso pendente" a firma della Responsabile del settore; in tale atto sono evidenziate le probabilità di soccombenza. Da tale comunicazione, in indirizzo ai precedenti revisori, veniamo informati che ad oggi nell'ammontare complessivo sono indicate un valore di contenzioso di oltre 500.000.000,00 di euro e circa ulteriori 300 cause di liti pendenti a valore indeterminabile.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione sottolinea, sulla base delle informazioni ricevute da parte dell'ufficio, la necessità di monitorare costantemente lo stato delle cause e chiede di essere informato da parte dell'Avvocatura nel breve termine invitando pertanto il Consiglio a valutare un maggior accantonamento a fronte delle possibilità di soccombenza nella prossima legge di assestamento di bilancio in seguito ad una importante verifica di tutte le cause in essere.

La situazione, infatti, resta estremamente complessa da valutare tenuto conto anche dei relativi possibili interessi e importi per spese legali in caso di soccombenza.



Fondo Partecipate

Il collegio prende visione del prospetto redatto dagli uffici in merito ai fondi sulle partecipate evidenzia che sono stati accantonati euro 1.000.000,00. Tale somma, oltre a rinviare a quanto meglio oltre specificato nel paragrafo delle partecipate, risulta dai conteggi adeguato.

Altri fondi e accantonamenti

Sono state accantonate negli altri fondi per euro 35.594.423,00 relative a entrate per le quali si evidenzia che riguardano principalmente per euro 31.713.440,74 per copertura per garanzie fideiussoria e per le restanti somme contributi di cui alla L.R. 26 gennaio 2009 e per contributi di cui all'art. 12 L.R. 8 del 7 maggio 2013.

Il collegio, preso atto del bilancio 2019-2021 approvato con delibera di Consiglio del 2 ottobre 2018 n. 317-36198 che prevede nel piano di rientro pluriennale del disavanzo di amministrazione una quota da riassorbire nel 2019 pari ad euro 6.279.996.119,86, tenuto conto del risultato post-vincoli da rendiconto 2018 chiede all'ente di attuare tutte le azioni e le conseguenti variazioni necessarie all'annualità 2019 del bilancio 2019-2021 al fine di assorbire la differenza da ripianare pari ad euro 325.272.399,91.

Riconciliazione trasferimenti al Consiglio regionale

Il Collegio, riporta che:

- lo "statuto della Regione Piemonte" approvato con L.R. n. 1/2005 modificato da ultimo con L.R. n. 7/2016 all'art. 29 stabilisce che "il consiglio regionale, nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'espletamento delle sue attività, ha autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale. Il bilancio e rendiconto del Consiglio sono deliberati dall'Ufficio di Presidenza, approvati dal Consiglio e allegati al bilancio e al rendiconto della regione", e l'art. 68 riporta che "l'approvazione del rendiconto avviene entro il 31 luglio di ogni anno sulla base del disegno di legge presentato dalla giunta regionale entro il 30 aprile dell'anno successivo a cui si riferisce";
- è vigente un "regolamento interno del Consiglio Regionale del Piemonte" approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 269-33786 del 24 luglio 2009 modificato in seguito più volte e da ultimo con delibera n. 141-16725 del 10 maggio 2016 emanato in ottemperanza all'art. 44 della L.R. n. 7/2001:
- é vigente un "regolamento per l'autonomia contabile del Consigli Regionale del Piemonte" approvato con delibera n. 221-3083 del 29 gennaio 2001 modificato da ultimo con delibera n. 368-7231 che evidenzia all'art. 4 che "gli strumenti della programmazione di bilancio del Consiglio regionale sono costituiti dai seguenti documenti:...omissis...h) rendiconto generale annuale della gestione";

pertanto i risultati della gestione del bilancio consiliare sono dimostrati in un proprio rendiconto generale del Consiglio, che esula dal rendiconto generale della Regione che è allegato al rendiconto generale.



A tal fine, tenuto conto che le risorse per il Consiglio sono stabilite e trasferite dal bilancio della Regione il collegio ha verificato, per quanto si è potuto nel limitato tempo concesso che:

- le somme trasferite dalla Giunta Regionale al Consiglio Regionale sono per il 2018 pari ad euro 49.471.266,36 impegnate e che è stato mantenuto un residuo, come si evidenzia anche nel riaccertamento ordinario del rendiconto generale della Regione di euro 20.191.922,94;
- in ottemperanza all'art. 19 del "regolamento per l'autonomia contabile del Consigli Regionale del Piemonte" il precedente collegio ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui del consiglio ed in particolare a norma del comma II del medesimo articolo ha rilasciato parere sulla "proposta di delibera di riaccertamento ordinario dei residui" (rif. verb. 6/2019 del 14 marzo 2019). Da tale verbale non sono emerse eccezioni; il collegio precedente ha rilasciato parere favorevole;
- in ottemperanza all'art. 20 del "regolamento per l'autonomia contabile del Consigli Regionale del Piemonte" il precedente collegio ha rilasciato parere sulla "proposta al Consiglio regionale del rendiconto del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2018" (rif. verb. 13/2019). Tale verbale termina con la dichiarazione di corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 alle risultanze della gestione.

Nonostante il parere dei precedenti revisori sia favorevole, il collegio evidenzia che nel verbale sopra citato viene verbalizzato dal collegio che , "relativamente alle somme trasferite "non vi è coincidenza negli importi, per i singoli capitoli, accertati (Consiglio) e impegnati (Giunta), in ogni caso vi è corrispondenza nel totale dei mandati (Giunta Regionale) e reversali (Consiglio) così come c'è coincidenza nei residui. Il Collegio rileva una differenza di euro 841.374,18 tra gli accertamenti di entrata del Consiglio regionale e gli impegni dei capitoli di Giunta. Il Collegio rileva altresì che in sede di bilancio 2017 la medesima differenza era stata rilevata e trova giustificazione nella circostanza che nel bilancio della Giunta Reginale, detta somma non era stata stanziata ma accantonata nel risultato di amministrazione di cui alla DGR n. 2-6551 del 05/03/2018. Al 31.12.2018 i valori risultano allineati". Di seguito la tabella relativa alla riconciliazione (rif. verb. precedenti revisori n. 13/2019):

Residul passivi finali	Mandati	Impegni residul	impegni competenza	Capitolo
0,00	1,456,082,34	1.456.082,34		100011
0,00	588,50	588,50		100066
0,00	261,936,00	261 936,00		100177
0,00	1,106,539,14	1 106 539,14		100231
844.357,38			844 357,38	100232
5,534,80	5 945,22	5 945,22	5,534,80	100397
0,00	2 101.484,60	2.101.484,60		100802
27,380,07	246 420,01	273 800,08		116102
0,00	6.519.916,54	6.519.916,54		133425
19,314,650,69	29.306 723,49		48 621 374,18	170000
20.191.922,94	41.005.635,84	11.726.292,42	49.471.266,36	TOTALE

Residui attiv finali	Reversali	Accertamenti residui	Accertamenti competenza	Capitolo
0,0	1,456.082,34	1.456 082,34		10
0,0	588,50	588,50		20
0,0	261,936,00	261,936,00		50
841,374,18	1,106.539,14	1.947.913,32		90
844.357,36			844,357,38	90
5,534,80	5 945,22	5 945,22	5,534,80	91
0,00	2.101.484,60	2.101.484.60		40
27.380,07	246 420,01	273.800,08		60
0,00	6.519.916.54	6,519.916,54		30
18.473.276,51	29.306.723,49		47.780.000,00	15
20.191.922,94	41.005,635,84	12.567.666,80	48.629.892,18	TOTALE

DIFFERENZA 841.374,18



La differenza evidenziata dai precedenti revisori, seppur da loro dichiarata quadrata e riallineata nel biennio 2017-2018, evidenzia una mancata riconciliazione dei dati sul 2018 e tenuto conto che il bilancio del consiglio è allegato obbligatorio del rendiconto generale, le voci devono necessariamente coincidere evitando che si inneschi un meccanismo di spesa non autorizzata.

Il collegio, pur prendendo atto del verbale favorevole del precedente collegio n. 13/2019, effettuerà le verifiche necessarie durante il proprio mandato.

Il collegio attualmente in carica, <u>nel rilevare una evidente irregolarità invita la Regione ed il Consiglio regionale ad effettuare un costante monitoraggio periodico dei reciproci impegni ed accertamenti al fine di evitare che tali irregolarità si ripetano nuovamente attuando anche clausole regolamentari che obblighino ad una circolarizzazione di periodo delle somme.</u>

La spesa sanitaria

La sanità rappresenta per il peso che ha sul bilancio una delle aree più delicate del bilancio regionale.

L'Ente ha adottato una gestione della spesa sanitaria alla quale si applicano le diposizioni di cui all'art. 22 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", il quale prevede "l'istituzione, presso le Regioni che esercitano la scelta di gestire direttamente una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario, di uno specifico centro di responsabilità, denominato Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) presso la Regione. Tale centro di responsabilità ha l'obbligo della tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale, atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola Regione, lo Stato, le altre Regioni/Province autonome, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali"....omissis.

Il presente Collegio, essendosi insediato da pochissimi giorni, non ha ancora potuto prendere visione della documentazione prescritta dal D.Lgs. 118/2011 e dalle altre norme in materia, relativa alla Gestione Sanitaria Accentrata (GSA). In alcuno dei verbali in atti risulta che sia stata rilasciata dal precedente Collegio dei revisori la certificazione dovuta ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 118/2011 per gli anni 2017-2018. Dal verbale del 13/05/2019, n. 14/invece, risulta che il precedente Collegio dei revisori, durante la verifica del Bilancio d'esercizio 2017 di cui alla determina Dirigenziale n. 241 del 04/04/2019, riscontrava difformità contabili (già evidenziate nel modello di rilevazione ministeriale SP), formulava le proprie osservazioni e richieste al Responsabile GSA e si riservava di proseguire la verifica, rinviando alla riunione già fissata per il 21/05/2019, la successiva attestazione della riconciliazione dei dati della GSA con le risultanze del bilancio finanziario all'esito del riscontro da parte di GSA.

Stanti tali premesse, il presente collegio non è, attualmente, in condizioni di esprimere pareri/osservazioni circa la spesa sanitaria, né in riferimento ai riflessi diretti ed indiretti che i risultati di tale gestione possono comportare sul rendiconto 2018.



La spesa del personale

La composizione del personale della Regione Piemonte, così come ci è stata consegnata dall'ufficio con enorme difficoltà, per l'anno 2018, è quella esposta nelle tabelle sottostanti.

Il personale in forza risulta dalla seguente tabella:

Totale Personale			
Tipologia	2016	2017	2018
Dirigenti	120	119	110
Non dirigenti	2806	2747	2999
Totale	2926	2866	3109

Nel periodo compreso fra il 2016 ed il 2018 il personale alle dipendenze dell'Amministrazione regionale è aumentato, passando da 2.926 unità a 3.109 unità, per effetto del trasferimento del personale trasferito ai sensi della L.R.23/2015 sempre in base dai dati ricevuti dall'ente.

La consistenza numerica del personale assunto a tempo indeterminato sembrerebbe andata aumentando da 2.907 unità a 3.089 unità come di seguito specificato:

Personale a tempo indeterminato:			
Tipologia	2016	2017	2018
Dirigenti	102	98	90
Categorie (A+B+C+D)	2805	2747	2999
Totale	2907	2845	3089
Personale a tempo determinato:			
Tipologia	2016	2017	2018
Dirigenti TD (Direttori)*	18	21	20
Categorie (A+B+C+D)	1	0	0
Collaborazioni*			
Totale	19	21	20

^{*}dato non pervenuto

Anche riguardo alle osservazioni mosse in sede di parificazione circa la mancanza di un sistema informativo contabile idoneo a consentire la verifica immediata del rispetto dei limiti di spesa di personale, e delle altre tipologie di spesa soggette ai vincoli il collegio prende atto, altresì, che l'ente ha evidenziato che verrà predisposto un apposito database congiunto tra Ragioneria e Controllo di Gestione, al fine di individuare in sede di consuntivo 2018 il rispetto dei parametri di legge e che, inoltre, è in corso di predisposizione una proposta di Deliberazione di Giunta nella quale verranno forniti specifici indirizzi di natura giuscontabile, finalizzati a sensibilizzare le strutture regionali sulla normativa di contenimento di specifiche tipologie di spese, e a individuare un percorso di monitoraggio periodico degli impegni delle prenotazioni di spesa assunti/e sui capitoli di riferimento alla spesa medesima.

Il Collegio, preso atto di quanto sopra, invita l'Ente ad attivarsi con un adeguato sistema di monitoraggio costante delle spese del personale che consenta di apportare gli eventuali interventi che consentano il rispetto dei limiti di legge e le opportune riduzioni delle spese di personale, tali da assicurare il rispetto dei vincoli normativi di finanza pubblica riferiti al contenimento. Invita, inoltre, all'adozione del provvedimento di Giunta contenente specifici indirizzi da fornire alle Direzioni competenti.



Contenimento della spesa

Di seguito si riporta una tabella di sintesi in merito al contenimento della spesa previsto dall' dall'art. 6, commi da 7 a 9 e da 12 a 14, del D.L. 78/2010, dall'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012 e dall'art. 1 comma 141 della Legge 228/2012:

Compilare la tabella seguente relativa al contenimento delle spesa nel rispetto del seguenti ilmiti disposti dall'art. 6 commi da 7 a 9 e commi da 12 a 14 del d.l. n. 78/2010, dell'art. 5, comma 2 del d.l. n. 95/2012 e dall'art. 1, comma 141 della legge n

	Periodo di riferimento	Impegni				
Tipologia spesa		Parametro di riferimento (Importo)	Percentuale riduzione disposta	Limite di spess	Rendiconto 2018	
Studi e consulenze	rendiconto 2009	4.631.809	80%	926,362	118,381	1
Relazioni pubbliche, convegni, mostre(*), pubblicità a appresentanza	rendiconto 2009	11.090,213	80%	2.218.043	3,152,632	
Sponsorizzazioni	rendiconto 2009	0		0		1
Missioni	rendiconto 2009	3.048.000	50%	1.524.000	337.280	
Formazione	rendiconto 2009	932,200	50%	466, 100	257.337	
Acquisto(**), manuterizione, noleggio, eseroizio autovetture	rendiconto 2011	1,084,887	70%	325.466	1.293,098	1
Mobill e arredi	media rendiconti 2010- 2011	307.362	80%	61.472	1,634	
TOTALE		21.094,471		5,521,443	5,160,362	vd.Sentenz Corte Costituziona 04.06.2012, n.139

(*) Specificare se nel 2018 l'Ente ha acquistato autovetture o stipulato contratti di locazione finanziaria di autovetture.

Nel prospetto sono esclusi gli importi relativi a:

- formazione del personale dipendente obbligatoria ex lege (vd.parere Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 116/2011
- le spese finanziate con fondi di terzi (vd.parere Corte dei Conti Sezioni Riunite n. 7/2011
- le spese di comunicazione ex lege
- le spese espressamente escluse dal computo ai sensi delle "norme di contenimento della spesa pubblica quadro sinottico Ragioneria generale dello Stato gennaio 2018

Nel corso del 2018 l'Ente ha acquistato un mezzo di trasporto per euro 45,371,00 per "protezione civile"

A tal riguardo il collegio prende atto delle osservazioni mosse in sede di parificazione, in riferimento alla mancanza di un sistema informativo contabile idoneo a consentire la verifica immediata del rispetto dei limiti di spesa di personale, alle spese per incarichi di consulenza, studio ricerca ed alle spese per mobili e arredi. Prende atto, altresì, che tale circostanza era già stata segnalata dal precedente organo di revisione, e che l'ente ha evidenziato che verrà predisposto un apposito database congiunto tra Ragioneria e Controllo di Gestione, al fine di individuare in sede di consuntivo 2018 il rispetto dei parametri di legge ed, inoltre, che è in corso di predisposizione una proposta di Deliberazione di Giunta nella quale verranno forniti specifici indirizzi di natura giuscontabile, finalizzati a sensibilizzare le strutture regionali sulla normativa di contenimento di specifiche tipologie di spese, e a individuare un percorso di monitoraggio periodico degli impegni / delle prenotazioni di spesa assunti/e sui capitoli rientranti nella spesa medesima. Tale monitoraggio consentirebbe una puntuale gestione controllata dei capitoli rientranti nella specifica codifica del Piano dei Conti Finanziario di cui al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., per consentire, prima della fase di liquidazione, l'eventuale "spostamento" dell'impegno/della prenotazione di spesa su stanziamenti pertinenti in relazione alla tipologia di spesa.

Il Collegio, preso atto di quanto sopra, invita l'Ente ad attivarsi con un adeguato sistema di monitoraggio costante rispetto agli stanziamenti di bilancio al fine di poter apportare eventuali interventi che consentano il rispetto dei limiti di legge. Si raccomanda inoltre di fare molta attenzione al contenimento della tipologie di spesa relative a "relazioni pubbliche, convegni, e rappresentanza". Invita, inoltre, all'adozione del provvedimento di Giunta contenente specifici



indirizzi da fornire alle Direzioni competenti rispetto al quale il collegio verificherà durante il proprio mandato il completamento dell'iter prospettato dalla Regione.

Le partecipazioni societarie regionali

Le società controllate o partecipate dalla Regione Piemonte, anche a norma dell'art. 60 dello Statuto regionale, sono numerose.

Il collegio ha potuto, nel limitato tempo concesso, prendere visione del diagramma delle società partecipate aggiornato al 31 dicembre 2018 tramite accesso al sito internet ufficiale dell'ente ricevendo alcune informazioni dall'Ufficio competente nella seduta del 26 e 27 giugno 2019 tenuto conto che lo schema acquisito riguarda unicamente le società di capitali.

Il sistema delle partecipazioni societarie e di altri organismi della Regione Piemonte, come spesso accade tenuto conto della notevole crescita negli ultimi decenni del fenomeno legato alla costituzione di organismi partecipati, è un sistema molto complesso che necessiterà, anche alla luce dell'importanza di questa parte dei controllo demandata agli organismi di vigilanza, nonché dell'attenzione normativa dell'ultimo quinquennio su tali aspetti e all'accentuazione dell'attività di vigilanza imposta dai nuovi vincoli ai collegi di revisione, di effettuare controlli mirati e puntuali e di confronto con gli eventuali organi di controllo delle singole realtà.

Le partecipazioni in essere sono inserite nella nota integrativa in cui vengono evidenziato le situazioni dei dati di bilancio 2017 di ogni singola partecipata. Si evidenzia che nonostante i cambi di denominazione avvenuti nel corso del 2018 nella relazione sulla gestione non tutte le denominazioni sono state modificate relativamente almeno alle partecipazione dell'area turismo. Si evidenzia che a tal proposito anche il sito dell'ente non risulta completamente aggiornato; il collegio chiede di addivenire ad una verifica.

Il Collegio prende comunque atto che:

- con D.G.R. 1-5687 del 28 settembre 2017 aggiornata dalla D.G.R. 28-7601 del 28 settembre 2018 la Giunta regionale ha approvato la "Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente dalla Regione Piemonte" Art. 24 D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica);
- in data 27 dicembre 2018 con delibera di Giunta Regionale 19-8253 è stato ottemperato all'obbligo di cui all'art. 20 del TUSP relativo alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche da cui è stato approvato il piano di razionalizzazione e si è dato atto e riscontro dell'attuazione del piano approvato in data 28 settembre 2017;
- in data 17 maggio 2019 l'Ente ha concluso la comunicazione delle partecipazioni societarie detenute (ne sonno emerse 89 tra società ed enti al 31 dicembre 2017) e dei propri rappresentanti in organi di governo di società ed enti di cui all'art. 17 del D.L. 19/2014 e della revisione periodica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 questa comunicazione è stata inviata al collegio dei revisori precedenti immediatamente in data 17 maggio 2019;



- nella relazione sulla gestione della Giunta Regionale sono inserite a norma dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs 118/2011 lettera h) e i), l'elenco dei propri enti e degli organismi strumentali e delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale; sono inoltre inseriti i richiami al link del sito internet ufficiale nonché gli indirizzi istituzionali delle società per la pubblicazione e consultazione dei bilanci;
- nella nota integrativa allo SP e CE al 31 dicembre 2018 è riportato l'elenco delle partecipazioni ma anche qui i dati sono riferiti al 31 dicembre 2017.

Al riguardo si segnala però che dalla relazione sulla gestione allegata al rendiconto non risultano – a norma dell'art. 11 comma 6 lettera j) del medesimo D.Lgs 118/2011 - gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, nonostante vi sia un paragrafo dedicato in cui l'ente evidenzia le proprie motivazioni.

L'art.11, comma 6 lett. j) del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'art 11 n. 6, lettera j) del d.lgs. 118/2011 obbliga infatti a riconciliare le partite crediti e debiti che deve essere asseverata dai rispettivi organi di revisione; tale informativa evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, così come disposto dall'art. 11 n. 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011.

Il collegio, preso atto che non vi sono le riconciliazioni delle partite a norma dell'art. 11 n. 6, lettera j) del d.lgs. 118/2011, sollecita l'ente – tenuto conto che è un obbligo di legge - a riconciliare le partite debitorie/creditorie ed a proseguire l'attività di riconciliazioni dei residui attivi e passivi iscritti nella contabilità dell'ente con i debiti e crediti presenti nei bilanci delle società partecipate.

Il Collegio, pur tenendo conto delle difficoltà riscontrate nell'applicazione di questo adempimento di legge, e prendendo atto di quanto inserito nella relazione sulla gestione, raccomanda di effettuare immediatamente le comunicazioni agli enti e le società sollecitando immediatamente le società che non forniranno le attestazioni non ultimo necessarie alla rendicontazione a consuntivo alla Corte dei conti – sezione Regionale. Si chiede inoltre di essere costantemente aggiornati sull'operazione di circolarizzazione e si richiama a tal fine, in caso di mancata risposta da parte degli stessi, la delibera della Corte Sezione Autonomie n. 2/2016 per le modalità e tempistiche dei solleciti.

Tenuto conto che tale adempimento non è stato sottoposto al precedente collegio tale attività riguarderà uno dei primi punti all'ordine del giorno della prossima verifica collegiale dei sottoscritti revisori.

Si evidenzia che tale adempimento risulta dal 2015 un obbligo di legge anche per le Regioni - seppur non sanzionato - e peraltro la motivazione inserita in relazione sulla gestione di parifica rinviata alla predisposizione del bilancio consolidato appare al presente collegio non del tutto condivisibile, tenuto conto che i perimetri dei due adempimenti sono diversi e non completamente coincidenti dei soggetti chiamati in causa; nonostante ciò si prende atto che la Regione approva con Legge il disposto del bilancio consolidato.



Si evidenzia inoltre che tenuto conto dei rilevanti importi da riscuotere, evidenziati in bilancio, mantenuti a residuo verso le partecipate, in particolare verso Finpiemonte spa, le circolarizzazioni asseverate permettono di dare certezza al corretto mantenimento degli accertamenti e dei residui ante 2018.

Il collegio anche in questo caso invita l'Ente a monitorare costantemente l'andamento delle riscossioni, a provvedere all'eventuale invio di solleciti all'ente erogante.

Si evidenzia che, dai prospetti consegnati al collegio ed inseriti anche nella nota integrativa e dalle verifiche effettuate dal sito relativamente ai risultati dei bilanci al 2017, non vi sono società con PN negativo e pertanto anche il PN di competenza della Regione non ha dati negativi nonostante non tutte abbaino avuto risultati positivi al 31 dicembre 2017.

Si evidenzia comunque che a breve sarà necessario provvedere alla verifica dei bilanci approvati 2018 per addivenire ad eventuali ulteriori accantonamenti sulla base delle nuove e più recenti risultanze; rispetto a questo aspetto si rinvia al paragrafo dedicato al risultato di amministrazione.

Per quanto si è potuto appurare, e tenuto conto delle complessità del sistema delle partecipate, dei vari adempimenti inseriti di anno in anno dalle norme, si chiede che venga individuato nel settore Partecipate l'unico riferimento che provveda a tutti gli adempimenti delle società ed organismi partecipati diversi senza nessuna esclusione, evitando inutili e difficoltosi "passaparola" tra i vari uffici.

Si suggerisce inoltre, tento conto delle premesse e non ultimo anche ai fini del contenuto del TUSP, di addivenire alla redazione di un regolamento apposito di controllo strategico e operativo di tutte le partecipate anche ai fini dei controlli conseguenti alle normative restrittive in essere.

Bilancio consolidato

Si prende atto che con L.R. n. 18 del 30 novembre 2018 è stato approvato il bilancio consolidato per l'anno 2017.
Si ricorda all'ente di prestare massima attenzione a tale adempimento.

Stato patrimoniale e conto economico

Il D.Lgs. 118/2011 – integrato e corretto con il D. Lgs. 126/2014 – all'articolo 2 prevede che le Regioni adottino la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Veniamo informati che nell'anno 2018 lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono stati redatti a partire dalle registrazioni informatiche parallele agli impegni e/o liquidazioni da un lato e agli accertamenti e/o riscossioni tramite utilizzo, quale elemento di coesione, del relativo V livello del piano dei conti finanziario. Attraverso la matrice di correlazione al piano dei conti dell'esercizio 2018 tali registrazioni hanno acceso le relative operazioni in partita doppia all'origine delle rispettive voci di costo/onere ovvero ricavo/provento. Il sistema di ribaltamento delle transazioni registrate nella contabilità finanziaria è completato, a livello esemplificativo, con scritture manuali.



	UFAII	RIMONIALE (ATTIVO) A) CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI	2018	2017
		PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI		
1		DOTAZIONE	0	
		TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A) B) IMMOBILIZZAZIONI	•	
1		Immobilizzazioni immateriali		
1 2		costi di impianto e di ampliamento		
3		costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
		diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	42.836.859,34	25.279.247,16
4		concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5 6		avviamento immobilizzazioni in corso ed acconti		
9		altre		
		Totale immobilizzazioni immateriali	42.836,859,34	25.279.247,16
		Immobilizzazioni materiali (3)		
11 1		Beni demaniali	54.630.831,47	50.948.814,65
	.1 .2	Terreni Fabbricati	4.387.871,26	4.372.280,58
	.3	Infrastrutture	13.091.433,00	9.333.463,45
	.9	Altri beni demaniali	0,00 37.151.527,21	0,00 37.243.070,62
111 2	!	Altre immobilizzazioni materiali (3)	396.048.386,70	405.429.650,10
2.	. 1	Terreni	34.477.945,06	34.379.879,93
	а	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.	2 a	Fabbricati di cui in leasing finanziario	310.141.145,44	310.366.094,69
2.	.3	Impianti e macchinari	1.389.772,67	1.570.772,58
	а	di cui in leasing finanziario	1.000.772,07	1.570.772,56
	.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.175.291,19	1.580.215,61
	.5	Mezzi di trasporto	25.464.575,73	33.852.565,64
2.	.6	Macchine per ufficio e hardware	621.712,40	919.055,65
	.7	Mobili e arredi	312.100,83	369.789,58
	.8 .99	Infrastrutture Altri beni materiali	50 405 640 50	
3			22.465.843,38	22.391.276,42
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	335.986.693,26	376.143.135,80
		Totale immobilizzazioni materiali	786.665.911,43	832.521.600,55
IV _		Immobilizzazioni Finanziarie (1)	391.965.638,93	409.323.422,57
1	а	Partecipazioni in imprese controllate	201 065 629 02	400 202 400 57
	b	imprese partecipate	391.965.638,93	409.323.422,57
_	С	altri soggetti		
2		Crediti verso	254.026.111,18	180.767.578,28
	a	altre amministrazioni pubbliche	25.977.099,87	29.302.855,90
	Ь	imprese controllate	45.208.264,77	
	c	Imprese partecipate	190 940 746 54	454 404 700 00
3	d	altri soggetti	182.840.746,54	151.464.722,38
3				
3		altri soggetti Altri titoli	182.840.746,54 645.991.750,11 1.475.494.520,88	151.464.722,38 590.091.000,85 1.447.891.848,56
3		altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie	645.991.750,11	590.091.000,85
3		altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	645.991.750,11	590.091.000,85 1.447.891.848,56
3		altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	645.991.750,11 1.475.494.520,88	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06
1		altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale	645.991.750,11 1.475.494.520,88 284.043,82	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06
		altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2)	645.991.750,11 1.475.494.520,88 284.043,82	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06
1		altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti di natura tributaria	645.991.750,11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57
	d	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti di natura tributaria Crediti de tributi destinati al finanziamento della sanità	645.991.750,11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84
1	d	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti di natura tributaria	645.991.750,11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84
1	a b c	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti di natura tributaria Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi Crediti da Fondi perequativi Crediti per trasferimenti e contributi	645.991.750,11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57
1 1	a b c	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti di natura tributaria Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi Crediti da Fondi perequativi Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	645.991.750.11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47 852.872.918,66	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84 671.341.469,73 818.598.236,91
l U) 1	a b c	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti di natura tributaria Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi Crediti da Fondi perequativi Crediti per trasferimenti e contributi	645.991.750,11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47 852.872.918,66 706.482.180,44	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84 671.341.469,73
l U) 1	a b c a b	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti di natura tributaria Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi Crediti da Fondi perequativi Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche imprese controllate	645.991.750,11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47 852.872.918,66 706.482.180,44	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84 671.341.469,73 818.598.236,91 671.398.730,78
1 1 2	a b c a b c	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti di natura tributaria Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi Crediti da Fondi perequativi Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche imprese controllate imprese parecipate verso altri soggetti Verso clienti ed utenti	645.991.750,11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47 852.872.918,66 706.482.180,44 538.603.404,83	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84 671.341.469,73 818.598.236,91 671.398.730,78 147.199.506,13 451.008.291,56
1 1 2	a b c a b c d	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti di natura tributaria Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi Crediti de Fondi perequativi Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche imprese controllate imprese partecipate verso altri soggetti Verso clienti ed utenti Altri Crediti	645.991.750,11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47 852.872.918,66 706.482.180,44 538.603.404,83	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84 671.341.469,73 818.598.236,91 671.398.730,78 147.199.506,13 451.008.291,56
1 1 2	a b c a b c d	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti di natura tributaria Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi Crediti da Fondi perequativi Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche imprese controllate imprese parecipate verso altri soggetti Verso clienti ed utenti	645.991.750,11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47 852.872.918,66 706.482.180,44 538.603.404,83	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84 671.341.469,73 818.598.236,91 671.398.730,78
1 1 2 3	a b c a b c d	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti di natura tributaria Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi Crediti de Fondi perequativi Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche imprese controllate imprese partecipate verso altri soggetti Verso clienti ed utenti Altri Crediti	645.991.750,11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47 852.872.918,66 706.482.180,44 538.603.404,83	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84 671.341.469,73 818.598.236,91 671.398.730,78 147.199.506,13 451.008.291,56
1 2 3	a b c a b c d	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti di natura tributaria Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi Crediti de Fondi perequativi Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche imprese controllate imprese parecipate verso altri soggetti Verso clienti ed utenti Altri Crediti verso l'erario	645.991.750,11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47 852.872.918,66 706.482.180,44 538.603.404,83	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84 671.341.469,73 818.598.236,91 671.398.730,78 147.199.506,13 451.008.291,56
1 1 2 3	a b c a b c d	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti di natura tributaria Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi Crediti da Fondi perequativi Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche imprese controllate imprese parecipate verso altri soggetti Verso clienti ed utenti Altri Crediti verso l'erario per attività svolta per c/terzi	645.991.750,11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47 852.872.918,66 706.482.180,44 538.603.404,83 167.878.775,61 670.261.265,81 363.886.652,88	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84 671.341.469,73 818.598.236,91 671.398.730,78 147.199.506,13 451.008.291,56 264.899.485,10
1 1 2	a b c a b c d	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi Crediti da tributi Crediti da Fondi perequativi Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche imprese controllate imprese partecipate verso altri soggetti Verso clienti ed utenti Altri Crediti verso l'erario per attività svolta per c/terzi altri Totale crediti ATTIMITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	645.991.750.11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47 852.872.918,66 706.482.180,44 538.603.404,83 167.878.775,61 670.261.265,81 363.886.652,88	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84 671.341.469,73 818.598.236,91 671.398.730,78 147.199.506,13 451.008.291,56 264.899.485,10 5.208.318.038,14
1 1 2 3 4	a b c a b c d	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti di natura tributaria Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi Crediti da Fondi perequativi Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche imprese controllate imprese partecipate verso altri soggetti Verso clienti ed utenti Altri Crediti verso l'erario per attività svolta per c/terzi altri Totale crediti ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI partecipazioni	645.991.750.11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47 852.872.918,66 706.482.180,44 538.603.404,83 167.878.775,61 670.261.265,81 363.886.652,88 6.078.095.146,26	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84 671.341.469,73 818.598.236,91 671.398.730,78 147.199.506,13 451.008.291,56 264.899.485,10 5.208.318.038,14
1 2 3 4	a b c a b c d	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti di natura tributaria Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi Crediti de Fondi perequativi Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche imprese controllate imprese parecipate verso altri soggetti Verso clienti ed utenti Altri Crediti verso l'erario per attività svolta per c/terzi altri Totale crediti ATTIVITA: FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI partecipazioni altri titoli	645.991.750.11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47 852.872.918,66 706.482.180,44 538.603.404,83 167.878.775,61 670.261.265,81 363.886.652,88 6.078.095.146,26 0,00 0,00	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84 671.341.469,73 818.598.236,91 671.398.730,78 147.199.506,13 451.008.291,56 264.899.485,10 5.208.318.038,14 0,000 0,000
1 1 2 3 4	a b c a b c d	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti (2) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi Crediti da Fondi perequetivi Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche imprese controllate imprese partecipate verso altri soggetti Verso clienti ed utenti Altri Crediti verso l'erario per attività svolta per c/terzi altri Totale crediti ATTIVITA: FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI partecipazioni altri titoli Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	645.991.750.11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47 852.872.918,66 706.482.180,44 538.603.404,83 167.878.775,61 670.261.265,81 363.886.652,88 6.078.095.146,26 0,00	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84 671.341.469,73 671.398.730,78 147.199.506,13 451.008.291,56 264.899.485,10 5.208.318.038,14
1 1 2 3 4	a b c a b c d	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti di natura tributaria Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi Crediti de Fondi perequativi Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche imprese controllate imprese parecipate verso altri soggetti Verso clienti ed utenti Altri Crediti verso l'erario per attività svolta per c/terzi altri Totale crediti ATTIVITA: FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI partecipazioni altri titoli	645.991.750.11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47 852.872.918,66 706.482.180,44 538.603.404,83 167.878.775,61 670.261.265,81 363.886.652,88 6.078.095.146,26 0,00 0,00	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84 671.341.469,73
1 1 2 34	d a b c a b c a	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti di natura tributaria Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi Crediti da Fondi perequativi Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche imprese controllate imprese parecipate verso altri soggetti Verso clienti ed utenti Altri Crediti verso l'erario per attività svolta per c/terzi altri Totale crediti ATTIMITA FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI partecipazioni altri titoli Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi DISPONIBILITA' LIQUIDE Conto di tesoreria Istituto tesoreria	645.991.750.11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47 852.872.918,66 706.482.180,44 538.603.404,83 167.878.775,61 670.261.265,81 363.886.652,88 6.078.095.146,26 0,00 0,00	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84 671.341.469,73 818.598.236,91 671.398.730,78 147.199.506,13 451.008.291,56 264.899.485,10 5.208.318.038,14 0,000 0,000
1 1 2 3 4 V 1	a b c a b c d a b c	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti di natura tributaria Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi Crediti da Fondi perequativi Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche imprese controllate imprese partecipate verso altri soggetti Verso clienti ed utenti Altri Crediti verso l'erario per attività svolta per c/terzi altri Totale crediti ATTIMITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI partecipazioni altri titoli Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi DISPONIBILITA' LIQUIDE Conto di tesoreria Istituto tesorere presso Banca d'Italia	645.991.750.11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47 852.872.918,66 706.482.180,44 538.603.404,83 167.878.775,61 670.261.265,81 363.886.652,88 6.078.095.146,26 0,00 0,00 0,00 298.680.503,50 298.680.503,50	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84 671.341,469,73 671.398.730,78 147.199.506,13 451.008.291,56 264.899.485,10 5.208.318.038,14 0,00 0,00 0,00 0,00
1 1 2 3 4 III 1 2 V 1 2	d a b c a b c a	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti (2) Crediti de tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi Crediti da frondi perequativi Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche imprese controllate imprese partecipate verso altri soggetti Verso clienti ed utenti Altri Crediti verso l'erario per attività svolta per c/terzi altri Totale crediti ATTIVITA: FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI partecipazioni altri titoli Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi DISPONIBILITA: LIQUIDE Conto di tesoreria Istituto tesoriere presso Banca d'Italia Altri depositi bancari e postali	645.991.750.11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47 852.872.918,66 706.482.180,44 538.603.404,83	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84 671.341.469,73 671.398.730,78 147.199.506,13 451.008.291,56 264.899.485,10 5.208.318.038,14 0,00 0,00 0,00
1 1 2 3 4 V 1 2 3	d a b c a b c a	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti di natura tributaria Crediti de tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi Crediti de Fondi perequativi Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche imprese controllate imprese partecipate verso altri soggetti Verso clienti ed utenti Altri Crediti verso l'erario per attività svolta per c/terzi altri Totale crediti ATTIVITA: FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI partecipazioni altri titoli Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi DISPONIBILITA: LIQUIDE Conto di tesoreria Istituto tesoriere presso Banca d'Italia Altri depositi bancari e postali Denaro e valori in cassa	645.991.750.11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47 852.872.918,66 706.482.180,44 538.603.404,83 167.878.775,61 670.261.265,81 363.886.652,88 6.078.095.146,26 0,00 0,00 0,00 298.680.503,50 298.680.503,50	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84 671.341.469,73
1 1 2 3 4 III 1 2 V 1 2	d a b c a b c a	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti (2) Crediti di natura tributaria Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi Crediti de Fondi perequativi Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche imprese controllate imprese controllate verso altri soggetti Verso clienti ed utenti Altri Crediti verso l'erario per attività svolta per c/terzi altri Totale crediti ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI partecipazioni altri titoli Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi DISPONIBILITA' LIQUIDE Conto di tesoriere presso Banca d'Italia Altri depositi bancari e postali Denaro e valori in cassa Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	645.991.750.11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47 852.872.918,66 706.482.180,44 538.603.404,83 167.878.775,61 670.261.265,81 363.886.652,88 6.078.095.146,26 0,00 0,00 298.680.503,50 298.680.503,50	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84 671.341.469,73 818.598.236,91 671.398.730,78 147.199.506,13 451.008.291,56 264.899.485,10 5.208.318.038,14 0,00 0,00 0,00 165.910.479,88 165.910.479,88 6.093.151,61
1 1 2 3 4 V 1 2 3	d a b c a b c a	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti (2) Crediti di natura tributaria Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche imprese controllate imprese controllate imprese partecipate verso altri soggetti Verso clienti ed utenti Altri Crediti verso l'erario per attività svolta per c/terzi altri Totale crediti ATTIMTA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI partecipazioni altri titoli Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi DISPONIBILITA' LI QUIDE Conto di tesoreria Istituto tesoriere presso Banca d'Italia Altri depositi bancari e postali Denaro e valori in cassa Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente Totale disponibilità liquide Totale disponibilità liquide	645.991.750.11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47 852.872.918,66 706.482.180,44 538.603.404,83 167.878.775,61 670.261.265,81 363.886.652,88 6.078.095.146,26 0,00 0,00 0,00 298.680.503,50 298.680.503,50 4.954.772,24	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84 671.341.469,73 818.598.236,91 671.398.730,78 147.199.506,13 451.008.291,56 264.899.485,10 5.208.318.038,14 0,00 0,00 0,00 165.910.479,88 165.910.479,88 6.093.151,61
1 1 2 3 4 V 1 2 3 4	d a b c a b c a	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti (2) Crediti di natura tributaria Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi Crediti de Fondi perequetivi Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche imprese controllate imprese partecipate verso altri soggetti Verso clienti ed utenti Altri Crediti verso l'erario per attività svolta per c/terzi altri Totale crediti ATTIMTA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI partecipazioni altri titoli Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi DISPONIBILITA' LIQUIDE Conto di tesoreria Istituto tesoriere presso Banca d'Italia Altri depositi bancari e postali Denaro e valori in cassa Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente Totale disponibilità liquide TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	645.991.750.11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47 852.872.918,66 706.482.180,44 538.603.404,83 167.878.775,61 670.261.265,81 363.886.652,88 6.078.095.146,26 0,00 0,00 298.680.503,50 298.680.503,50	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84 671.341.469,73 818.598.236,91 671.398.730,78 147.199.506,13 451.008.291,56 264.899.485,10 5.208.318.038,14 0,00 0,00 0,00 165.910.479,88 165.910.479,88 6.093.151,61
1 1 2 3 4 1	d a b c a b c a	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti (2) Crediti di natura tributaria Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche imprese controllate imprese controllate imprese partecipate verso clienti ed utenti Altri Crediti Verso Clienti ed utenti Altri Crediti verso l'erario per attività svolta per c/terzi altri Totale crediti ATTIVITA: FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI partecipazioni altri titoli Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi DISPONIBILITA: LIQUIDE Conto di tesoreria Istituto tesoriere presso Banca d'Italia Altri depositi bancari e postali Denaro e valori in cassa Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente Totale disponibilità liquide TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	645.991.750.11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47 852.872.918,66 706.482.180,44 538.603.404,83 167.878.775,61 670.261.265,81 363.886.652,88 6.078.095.146,26 0,00 0,00 0,00 298.680.503,50 298.680.503,50 4.954.772,24	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84 671.341.469,73 818.598.236,91 671.398.730,78 147.199.506,13 451.008.291,56 264.899.485,10 5.208.318.038,14 0,00 0,00 0,00 165.910.479,88 165.910.479,88 6.093.151,61
1 1 2 3 4 V 1 2 3 4	d a b c a b c a	altri soggetti Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze Totale Crediti (2) Crediti (2) Crediti di natura tributaria Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità Altri crediti da tributi Crediti de Fondi perequetivi Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche imprese controllate imprese partecipate verso altri soggetti Verso clienti ed utenti Altri Crediti verso l'erario per attività svolta per c/terzi altri Totale crediti ATTIMTA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI partecipazioni altri titoli Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi DISPONIBILITA' LIQUIDE Conto di tesoreria Istituto tesoriere presso Banca d'Italia Altri depositi bancari e postali Denaro e valori in cassa Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente Totale disponibilità liquide TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	645.991.750.11 1.475.494.520,88 284.043,82 284.043,82 4.337.465.047,13 3.484.592.128,47 852.872.918,66 706.482.180,44 538.603.404,83 167.878.775,61 670.261.265,81 363.886.652,88 6.078.095.146,26 0,00 0,00 0,00 298.680.503,50 298.680.503,50 4.954.772,24	590.091.000,85 1.447.891.848,56 345.560,06 345.560,06 345.560,06 3.673.812.024,57 3.002.470.554,84 671.341.469,73 671.398.730,78 147.199.506,13 451.008.291,56 264.899.485,10 5.208.318.038,14 0,00 0,00 0,00 165.910.479,88 165.910.479,88 165.910.479,88



STATO	PATRIMONIALE (PASSIVO)	2018	2017
	A) PATRIMONIO NETTO		
	Fondo di dotazione	-8.077.799.405,06	-8.054.402.285,43
1	Riserve	1.209.809.478,25	609.743.472,09
а	da risultato economico di esercizi precedenti	884.754.703,24	294.644.142,24
b	da capitale		
С	da permessi di costruire		
d	patrimoniale indisponibili per beni demaniali e ris.ind.per beni culturali	325.054.775,01	315.099.329,85
11	Risultato economico dell'esercizio	238.704.595,93	386.789.274,75
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-6.629.285.330,88	-7.057.869.538,59
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	per trattamento di quiescenza		
2	per imposte		
3	altri	440.971.091,94	620.261.807,98
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	440.971.091,94	620.261.807,98
		0,00	0,00
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	5.429.387.367,03	5.511.019.908,49
а	prestiti obbligazionari	1.800.000.000,00	1.800.000.000,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	2.580.535.025,35	2.582.252.318,55
С	verso banche e tesoriere	1.048.852.341,68	1.128.606.015,15
d	verso altri finanziatori	0,00	161.574,79
2	Debiti verso fornitori	40.930.918,77	62.608.452,33
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	8.035.718.596,27	7.304.346.651,72
а	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	3.318.783.585,49	3.211.772.174,62
b	altre amministrazioni pubbliche	3.969.011.331,74	3.369.765.099,90
С	imprese controllate	507.279.928,42	496.954.500,30
d	imprese partecipate	12.197.143,10	12.766.965,71
е	altri soggetti	228.446.607,52	213.087.911,19
5	altri debiti	167.418.184,58	100.684.003,75
а	tributari	9.623.402,44	12.331.333,17
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.988.101,01	7.411.649,57
С	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
d	altri	148.806.681,13	80.941.021,01
	TOTALE DEBITI (D)	13.673.455.066,65	12.978.659.016,29
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
	Ratei passivi	57.005.913,86	0,00
	Risconti passivi	315.362.245,16	287.507.789,57
1	Contributi agli investimenti	41.564.752,95	0,00
а	da altre amministrazioni pubbliche	41.532.208,81	0
2 b	da altri soggetti Concessioni pluriennali	32.544,14	0
3	Altri risconti passivi	273.797.492,21	287.507.789,57
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	372.368.159,02	287.507.789,57
	TOTALE DEL PASSIVO	7.857.508.986,73	6.828.559.075,25
	CONTI D'ORDINE		
ļ	Impegni su esercizi futuri	372.368.159,02	287.507.789,57
	TOTALE CONTI D'ORDINE	372.368.159,02	287.507.789,57



1	CONTO ECONOMICO	2017	2016
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
	Proventi da tributi	9.464.606.034,02	9.521.981.288
	Proventi da fondi perequativi		1
	Proventi da trasferimenti e contributi	1.153.231.055,34	1.048.920.442
	Proventi da trasferimenti correnti	856.059,215,32	799,167,444
	Quota annuale di contributi agli investimenti	~	1
- 1	Contributi agli investimenti	297.171.840,02	249.752.997
	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	286.954.967,05	270.337.879
	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	64,073,805,29	64.846.348
- 1	Ricavi della vendita di beni	198.373,16	160,053
	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	222.682.788,60	205.331.476
	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		1
- 1	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(±0)	1
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	•	1,
- [/	Altri ricavi e proventi diversi	250,640,704,11	198,886,919
- 1	totale componenti positivi della gestione Al	11.155.432.760,52	11.040.126.534,
١.			
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	4 000 000 00	4 704 004
- 1	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.006.208,00	1.701.364
	Prestazioni di servizi	476.158.954,71	447.439.761
	Utilizzo beni di terzi	10.257.465,98	12.096.811
- 1	Trasferimenti e contributi	10.030.742.378,46	9.937.898.839
- 1	Trasferimenti correnti	9.718.390.909,95	9.662.854.169
	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	157,971,905,48	174 099 294
- 1	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	154,379,563,03	100,945,376
F	Personale	194.439.129,19	181.339,858
A	Ammortamenti e svalutazioni	27.926.801,17	23.999.938
a /	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	14.698.961,93	9.642.629
ь	Ammortementi di immobilizzazioni materiali	13.227.839.24	14.357.309
	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	13,227,639,24	14.357.309
d S	Svalutazione dei crediti	1	
١v	/ariazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	61.516,24	93.802
	Accantonamenti per rischi	7.869.461,58	38.472.855
	Ntri accantonamenti	192,138,599,89	222.132.202
	Oneri diversi di gestione	58.767.222,68	7.064.889
-1	totale componenti negativi della gestione B)	10.999.367.737,90	10.872,240,325,
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B) D PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	156.065.022,62	167.886.209,
E	Proventi finanziari	551.513,56	
P	Proventi da partecipazioni		
a d	la società controllate	551 513,56	
	la società partecipate		
C G			
	la altri soggetti		15/20-55
	a atn soggetti Utri proventi finanziari	5,650,420,25	416.099,
A	Ntri proventi finanziari Totale proventi finanziari	5.650.420,25 6.201.933,81	
A C	Ntri proventi finanziari Totale proventi finanziari Dneri finanziari	6.201.933,81	
A C Ir	Ntri proventi finanziari Totale proventi finanziari nteressi ed altri oneri finanziari	6.201.933,81 133.710.036,06	416.099, 133.457.871,
A C Ir	Ntri proventi finanziari Totale proventi finanziari nteressi ed altri oneri finanziari nteressi passivi	6.201.933,81	416.099 133.457.871
A C Ir	Totale proventi finanziari Deri finanziari nteressi ed altri oneri finanziari nteressi passivi ultri oneri finanziari	6.201.933,81 133.710.036,06 133.710.036,06	416.099, 133.457.871, 133.457.871,
A C Ir	Ntri proventi finanziari Totale proventi finanziari nteressi ed altri oneri finanziari nteressi passivi Utri oneri finanziari Totale oneri finanziari	6.201.933,81 133.710.036,06 133.710.036,06	416.089 133.457.871, 133.457.871,
A C Ir a Ir	Ntri proventi finanziari Totale proventi finanziari Poeri finanziari Interessi ed altri oneri finanziari Interessi pessivi Utri oneri finanziari Totale oneri finanziari Totale proventi ed oneri fin.ri totale (C)	6.201.933,81 133.710.036,06 133.710.036,06	416.099, 133.457.871, 133.457.871,
A C Ir a Ir b A	Ntri proventi finanziari Totale proventi finanziari nteressi ed altri oneri finanziari nteressi passivi Ntri oneri finanziari Totale oneri finanziari Totale proventi ed oneri finanziari Totale proventi ed oneri finanziari O RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	6.201.933,81 133.710.036,06 133.710.036,06 133.710.036,06 - 127.508.102,25	416.099, 133.457.871, 133.457.871,
A GIR	Ntri proventi finanziari Totale proventi finanziari Interessi ed altri oneri finanziari Interessi passivi Utri oneri finanziari Totale oneri finanziari Totale proventi ed oneri fin.ri totale (C) D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	6.201.933,81 133.710.036,06 133.710.036,06 133.710.036,06 - 127.508.102,25 1.172.168,50	416.099, 133.457.871, 133.457.871, 133.457.871, - 133.041.771,
A GIR	Altri proventi finanziari Totale proventi finanziari Interessi ed altri oneri finanziari Interessi passivi Utri oneri finanziari Totale oneri finanziari Totale proventi ed oneri finanziari Totale proventi ed oneri finanziari D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	6.201.933,81 133.710.036,06 133.710.036,06 133.710.036,06 - 127.508.102,25 1.172.168,50 18.529.952,14	416.099, 133.457.871, 133.457.871, 133.041.771,
a Ir A	Altri proventi finanziari Totale proventi finanziari Interessi ed altri oneri finanziari Interessi passivi Iltri oneri finanziari Totale oneri finanziari Totale proventi ed oneri finanziari Totale proventi ed oneri fin.rl totale (C) D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE divalutazioni valutazioni valutazioni totale (D)	6.201.933,81 133.710.036,06 133.710.036,06 133.710.036,06 - 127.508.102,25 1.172.168,50 18.529.952,14	416.099, 416.099, 133.457.871, 133.457.871, 133.041.771, 12.538.535, 12.538.535,
a lr A	Altri proventi finanziari Totale proventi finanziari Interessi ed altri oneri finanziari Interessi passivi Iltri oneri finanziari Totale oneri finanziari Totale proventi ed oneri finanziari Totale proventi ed oneri fin.ri totale (C) D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE Itvalutazioni Ivalutazioni Itotale (D) D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	6.201.933,81 133.710.036,06 133.710.036,06 133.710.036,06 - 127.508.102,25 1.172.168,50 18.529.952,14 - 17.357.783,64	416.099, 133.457.871, 133.457.871, 133.457.871, - 133.041.771, 12.538.535, 12.538.535,
A Cirilina A RS	Altri proventi finanziari Totale proventi finanziari Interessi ed altri oneri finanziari Interessi pessivi Iltri oneri finanziari Totale oneri finanziari Totale proventi ed oneri finanziari	6.201.933,81 133.710.036,06 133.710.036,06 133.710.036,06 - 127.508.102,25 1.172.168,50 18.529.952,14	416.099 133.457.871, 133.457.871, 133.457.871, - 133.041.771, 12.538.535, 12.538.535,
A CIrra a Ir A RS	Intri proventi finanziari Totale proventi finanziari Interessi ed altri oneri finanziari Interessi pessivi Iltri oneri finanziari Totale oneri finanziari Totale proventi ed oneri finanziari	6.201.933,81 133.710.036,06 133.710.036,06 133.710.036,06 - 127.508.102,25 1.172.168,50 18.529.952,14 - 17.357.783,64	416.099 133.457.871, 133.457.871, 133.457.871, - 133.041.771, 12.538.535, 12.538.535,
A CIrria Irria Irr	Altri proventi finanziari Totale proventi finanziari Interessi ed altri oneri finanziari Interessi passivi Utri oneri finanziari Totale proventi ed oneri finanziari	6.201.933,81 133.710.036,06 133.710.036,06 133.710.036,06 - 127.508.102,25 1.172.168,50 18.529.952,14 - 17.357.783,64	416.089 133.457.871, 133.457.871, 133.457.871, - 133.041.771, 12.538.535, 12.538.535, 854.352.984,
A Color Irribation A R Si Bana Pi Pi Si Si Si Bana Pi Si Si Si Bana Pi Si	Altri proventi finanziari Totale proventi finanziari Interessi ed altri oneri finanziari Interessi passivi Utri oneri finanziari Totale proventi ed oneri finanziari Totale proventi ed oneri finanziari Totale proventi ed oneri fin.ri totale (C) D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE Ivalutazioni	6.201.933,81 133.710.036,06 133.710.036,06 133.710.036,06 127.508.102,25 1.172.168,50 18.529.952,14 17.357.783,64 404.131.245,58 156.911.986,55 247.068.531,83	416.099 133.457.871, 133.457.871, 133.457.871, 133.041.771, 12.538.535, 12.538.535, 854.352.984,
A Colling In	Interessi ed altri oneri finanziari Interessi ed altri oneri finanziari Interessi passivi Intri oneri finanziari Intri on	6.201.933,81 133.710.036,06 133.710.036,06 - 127.508.102,25 1.172.168,50 18.529.952,14 - 17.357.783,64 404.131.245,58	416.099 133.457.871, 133.457.871, 133.457.871, 133.041.771, 12.538.535, 12.538.535, 854.352.984,
A Colling In	Interior proventi finanziari Totale proventi finanziari Interessi ed altri oneri finanziari Interessi passivi Iltri oneri finanziari Totale oneri finanziari Totale proventi ed oneri finanziari	6.201.933,81 133.710.036,06 133.710.036,06 - 133.710.036,06 - 127.508.102,25 1.172.168,50 18.529.952,14 - 17.357.783,64 404.131.245,58 156.911.986,55 247.068.531,83 150.727,20	416.089 133.457.871, 133.457.871, 133.457.871, 133.041.771, 12.538.535, 12.538.535, 854.352.984, 167.714.458, 686.638.525,
A Clirir Ir	Altri proventi finanziari Deneri finanziari Interessi ed altri oneri finanziari Interessi passivi Iltri oneri finanziari Totale proventi ed oneri finanziari Itotale (C) D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE Itovalutazioni Itotale (D) D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI Inoventi straordinari Iroventi da permessi di costruire Iroventi da permessi di costruire Iroventi da trasferimenti in conto capitale Inopravvenienze attive e insussistenze del passivo Ilusvalenze petrimoniali Iltri proventi straordinari Itotale proventi	6.201.933,81 133.710.036,06 133.710.036,06 133.710.036,06 127.508.102,25 1.172.168,50 18.529.952,14 17.357.783,64 404.131.245,58 156.911.986,55 247.068.531,83	416.099, 133.457.871, 133.457.871, 133.041.771, 12.538.535, 12.538.535, 854.352.984, 167.714.458, 686.638.525,
A Clirir Irr Irr Irr Irr Irr Irr Irr Irr Irr	Interessi ed altri oneri finanziari Interessi passivi Iltri oneri finanziari Interessi passivi	6.201.933,81 133.710.036,06 133.710.036,06 - 133.710.036,06 - 127.508.102,25 1.172.168,50 18.529.952,14 - 17.357.783,64 404.131.245,58 - 156.911.986,55 247.068.531,83 150.727,20 - 404.131.245,58 163.526.406,45	416.099, 133.457.871, 133.457.871, 133.041.771, 12.538.535, 12.538.535, 854.352.984, 167.714.458, 686.638.525, 854.352.984, 313.573.794,
A Clirir Irr Irr Irr Irr Irr Irr Irr Irr Irr	Altri proventi finanziari Deneri finanziari Interessi ed altri oneri finanziari Interessi passivi Iltri oneri finanziari Totale proventi ed oneri finanziari Itotale (C) D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE Itovalutazioni Itotale (D) D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI Inoventi straordinari Iroventi da permessi di costruire Iroventi da permessi di costruire Iroventi da trasferimenti in conto capitale Inopravvenienze attive e insussistenze del passivo Ilusvalenze petrimoniali Iltri proventi straordinari Itotale proventi	6.201.933,81 133.710.036,06 133.710.036,06 - 133.710.036,06 - 127.508.102,25 1.172.168,50 18.529.952,14 - 17.357.783,64 404.131.245,58 156.911.986,55 247.068.531,83 150.727,20 404.131.245,58	416.099, 133.457.871, 133.457.871, 133.457.871, 133.041.771, 12.538.535, 12.538.535, 854.352.984, 167.714.458, 686.638.525,
A C Irrina Irrin	Interessi ed altri oneri finanziari Interessi passivi Iltri oneri finanziari Interessi passivi	6.201.933,81 133.710.036,06 133.710.036,06 - 133.710.036,06 - 127.508.102,25 1.172.168,50 18.529.952,14 - 17.357.783,64 404.131.245,58 - 156.911.986,55 247.068.531,83 150.727,20 - 404.131.245,58 163.526.406,45	416.099, 133.457.871, 133.457.871, 133.041.771, 12.538.535, 12.538.535, 854.352.984, 167.714.458, 686.638.525, 854.352.984, 313.573.794,
A Colirina A RS S B Property A A Colir Tr S S S S S S S S S S S S S S S S S S	Interessi ed altri oneri finanziari Interessi passivi Iltri oneri finanziari Interessi passivi	6.201.933,81 133.710.036,06 133.710.036,06 133.710.036,06 127.508.102,25 1.172.168,50 18.529.952,14 - 17.357.783,64 404.131.245,58 156.911.986,55 247.068.531,83 150.727,20 404.131.245,58 163.526.406,45 153.725.830,98	416.099, 133.457.871, 133.457.871, 133.457.871, 133.041.771, 12.538.535, 12.538.535, 854.352.984, 167.714.458, 686.638.525, 854.352.984, 218.010.072,
A Circlin In A RS EPP PS S P A O TT S S M	Interessi ed altri oneri finanziari Interessi passivi Iltri oneri finanziari Interessi passivi Interessi ed altri oneri finanziari Interessi ed altri oneri	6.201.933,81 133.710.036,06 133.710.036,06 - 133.710.036,06 - 127.508.102,25 1.172.168,50 18.529.952,14 - 17.357.783,64 404.131.245,58 156.911.986,55 247.068.531,83 150.727,20 404.131.245,58 163.526,406,45 153.725.830,98 9.520.372,91	416.099, 133.457.871, 133.457.871, 133.457.871, 133.041.771, 12.538.535, 12.538.535, 854.352.984, 167.714.458, 686.638.525, 854.352.984, 218.010.072, 449,
A Circlin In A RS EPP PS S P A O TT S S M	Interessi ed altri oneri finanziari Interessi passivi Intri oneri finanziari Intri proventi da permessi di costruire Intri oventi da trasferimenti in conto capitale Intri proventi straordinari Intri proventi straordinari Intri proventi straordinari Intri oneri straordinari Intri oneri oneri capitale Intri oneri on	6.201.933,81 133.710.036,06 133.710.036,06 133.710.036,06 127.508.102,25 1.172.168,50 18.529.952,14 - 17.357.783,64 404.131.245,58 156.911.986,55 247.068.531,83 150.727,20 404.131.245,58 163.526.406,45 153.725.830,98 9.520.372,91 266.505,26	416.089, 133.457.871, 133.457.871, 133.457.871, 133.041.771, 12.538.535, 12.538.535, 854.352.984, 167.714.458, 686.638.525, 854.352.984, 218.010.072, 449, 684.188,
A Circlin In A RS EPP PS S P A O TT S S M	Interessi ed altri oneri finanziari Interessi passivi Intri oneri finanziari Intri proventi da permessi di costruire Intri proventi da trasferimenti in conto capitale Intri proventi straordinari Intri proventi straordinari Intri proventi straordinari Intri proventi straordinari Intri proventi in conto capitale Intri proventi in conto capitale Intri proventi in conto capitale Intri oneri straordinari	6.201.933,81 133.710.036,06 133.710.036,06 - 133.710.036,06 - 127.508.102,25 1.172.168,50 18.529.952,14 - 17.357.783,64 404.131.245,58 156.911.986,55 247.068.531,83 150.727,20 404.131.245,58 163.526.406,45 153.725.830,98 9.520,372,91 266.505,26 13.697,30	416.089 133.457.871 133.457.871 133.457.871 133.041.771 12.538.535 12.538.535 854.352.984 167.714.458,686.638.525, 854.352.984 218.010.072,449,699.084 218.010.072,449,664.188,313.573.794,
A Circlin In A RS EPP PS S P A O TT S S M	Interessi ed altri oneri finanziari Interessi passivi Itri proventi ed oneri finanziari Interessi passivi Itri proventi da permessi di costruire Interessi di costruire	6.201.933,81 133.710.036,06 133.710.036,06 - 133.710.036,06 - 127.508.102,25 1.172.168,50 18.529.952,14 - 17.357.783,64 404.131.245,58 - 156.911.986,55 247.068.531,83 150.727.20 404.131.245,58 163.526.406,45 153.725.830,98 9.520.372,91 266.505,26 13.697,30 163.526.406,45 240.604.839,13	416.089 133.457.871 133.457.871 133.457.871 133.041.771 12.538.535 12.538.535 854.352.984 167.714.458,686.638.525, 854.352.984 218.010.072,449,664.188,313.573.794,540.779.189
a b c d a b c d a b c d d a b c d d a b	Interessi ed altri oneri finanziari Interessi passivi Itri oneri finanziari Interessi passivi Itri oneri finanziari Interessi passivi Itri oneri finanziari Itri oneri straordinari	6.201.933,81 133.710.036,06 133.710.036,06 - 133.710.036,06 - 127.508.102,25 1.172.168,50 18.529.952,14 - 17.357.783,64 404.131.245,58 156.911.986,55 247.068.531,83 150.727,20 404.131.245,58 163.526.406,45 153.725.830,98 9.520,372,91 266.505,26 13.697,30 163.526.406,45	416.099, 133.457.871, 133.457.871, 133.041.771, 12.538.535, 12.538.535, 854.352.984, 167.714.458, 686.638.525, 854.352.984, 313.573.794, 94.899.084,

Il Collegio evidenzia che in base all'analisi dello SP l'indebitamento rappresentato nello stesso è pari ad euro 13.673.455.066,65 e risulta molto superiore all'importo di attivo patrimoniale pari ad euro 7.857.508.986,70



confermando uno squilibrio già peraltro evidenziato pur prendendo atto che in parte tale debito è relativo a somme di credito/debito rimborsate dallo Stato.

Il conto generale del patrimonio

Il Collegio prende atto del conto del patrimonio per l'esercizio 2018.

Relativamente a tale atto si rinvia a quanto inserito negli allegati obbligatori, impegnandosi durante gli accessi ad effettuare verifiche a campioni sugli inventari.

Infine in relazione al conto del patrimonio si invita la Regione ad aggiornare ed adeguare gli inventari di beni mobili ed immobili, adottando idonee procedure di contabilizzazione che consentano una immediata leggibilità, sia dei beni stessi, che degli indici di redditività della gestione.

In merito alla nota integrativa si suggerisce, per il futuro, di ampliarne il contenuto.

Indebitamento

L'articolo 62 comma 6 del D. Lgs.118/2011 e s.m.i. disciplina il limite di indebitamento delle regioni specificando espressamente quanto segue:

"Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito".

Nella tabella che segue viene evidenziato il calcolo del rispetto del vincolo in relazione all'esercizio 2018 in ottemperanza all'art. 62, c. 6 del D. Lgs. n. 118/2011:



Limiti di indebitamento Region	i		
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI			
Dati da stanziamento bilancio (2018)			
v	alori in e	uro	
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario 2018), s c. 6 del D.Lgs. 118/2011	rt. 62,		
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereguativa (Titolo I)	(+)	9.664.569.259.79	
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	[6]	7.963.977.908,91	
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	`	1.700.591.350,88	
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	340.118.270,18	
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	547.880.686,23	
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito		15.081.830,84	
H)Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	l (o) l	0,00	
) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	6.238.500,00	
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dal limiti di Indebitamento	(+)	218.309.385,30	
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G- H+I+L)		1.703.638,41	
TOTALE DEBITO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	5.160.946.285,21	
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	83.030.000,00	
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0,00	
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		5.243.976.285,21	
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		252.664.293,00	
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento(*)		31.162.423,00	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		221.501.870,00	
(*) Prestito ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla contratto nel n. 2007)	2018 (Cor	stratto Rep. n. 2610,Racc	
(**) importo rappresentato nel rispetto del modello ministeriale. Trattasi di debito residuo de partecipata e garantito dalla Regione. L'ammontane della relativa rata è rappresentata nel rig del tratterimento a copertura de lle medesime rate	el mutuo co G}, corris	ontratto da società pondente all'ammontare	

Riguardo a tale aspetto, nella bozza di parifica si osserva che "L'ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (punto M) del sopra riportato prospetto pari ad euro 1.703.638,41 risulta insufficiente per consentire alla Regione di contrarre nuovi mutui, in considerazione delle garanzie prestate dall'Ente che concorrono al limite di indebitamento (al netto della quota accantonata di euro 31.162.423,00) pari ad euro 221.501.870,00, di importo superiore al predetto ammontare disponibile.

L'Ente ha precisato a tal proposito che, "ai fini del limite di indebitamento 2018, l'ammontare delle garanzie concesse a favore di SCR Spa rileva nei limiti dell'importo delle rate di ammortamento (oggetto di trasferimento regionale a favore della medesima società) dei mutui su cui l'ente ha prestato garanzia. L'importo riportato nel rigo G) della capacità di indebitamento corrisponde alle predette rate di ammortamento.

Si riporta l'articolo 62 comma 6 del D.Lgs.118/2011 in base al quale "...omissis...concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito".

Ne consegue che l'ammontare garantito pari ad euro 221.501.870,00 – l'ente ha ribadito a norma di legge- non concorre alla capacità di indebitamento in quanto ne partecipano le relative rate di cui al rigo G).

La rappresentazione dell'importo garantito nel rigo "Garanzie che concorrono al limite di indebitamento" discende esclusivamente dall'esigenza di rappresentare l'ammontare delle garanzie, nel rispetto del modello ministeriale denominato "Limiti di indebitamento regionali".



Si evidenzia comunque che nell'anno 2018 l'Ente ha acceso nuovi mutui per euro 83.030.000,00.

Il Collegio, stante la complessiva situazione finanziaria dell'ente, sia in termini di indebitamento complessivo che di disavanzo, invita l'Ente stesso ad adottare politiche di bilancio tali da non incidere ulteriormente sulla situazione finanziaria già fortemente critica attuando ogni misura possibile al contenimento della spesa finanziata tramite ricorso ad indebitamento in ogni forma.

La gestione dei contratti di finanza derivata

Il collegio è stato informato che la Regione in data 27 novembre 2006 ha emesso un titolo obbligazionario (ISIN: XS0276060083) a tasso variabile con rimborso in unica soluzione alla scadenza (Bullet) avente nozionale pari ad € 1.800.000.000, e collocato sui mercati dei capitali internazionali. Contestualmente è stata strutturata l'operazione in derivati, in cui le tre controparti bancarie, Merrill Lynch, Dexia Crediop, Intesa Sanpaolo, hanno partecipato in uguale misura, e che ha portato alla sottoscrizione, da parte della Regione, di tre identici contratti derivati con nozionale iniziale di ciascun contratto pari ad € 600 milioni.

Tali contratti risultano parte di un'unica strategia di copertura (ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del D.Lgs.. 24 febbraio 1998 n. 58) attuata dalla Regione in conformità con la normativa al tempo vigente e finalizzata all'accantonamento del capitale da restituire a scadenza sul prestito obbligazionario Bullet sottostante e al contenimento del rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) della stessa emissione obbligazionaria. Ogni contratto derivato prevede le seguenti tre componenti:

- Componente di Tasso: definita tecnicamente "Interest Rate Swap & Collar", che consente alla Regione di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del BOR sottostante, prevedendo un corridoio delimitato da un livello di tasso massimo (tasso Cap) e da un livello di tasso minimo (tasso Floor).
- 2. Componente di Capitale: definita tecnicamente "Cash Flow Swap" che prevede l'accantonamento collaterale di quote capitali crescenti e la restituzione dell'intera somma versata a scadenza, con la quale la Regione farà fronte al rimborso finale di capitale previsto dal prestito obbligazionario Bullet sottostante.
- 3. Componente di Credito: definita tecnicamente "Credit Default Swap" con la quale la Regione vende protezione alle banche in relazione al rischio di credito della Repubblica Italiana, derivante dall'impegno di pagamento assunto dalla Regione stessa con la componente "Cash Flow Swap".

Con la sottoscrizione di tali contratti derivati, la Regione ha deciso di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del prestito obbligazionario sottostante e di costituire quote accantonamento dello stesso in modo tale da distribuire l'onere del rimborso del capitale su tutto il periodo di vita della struttura, piuttosto che sull'ultimo anno, così come previsto dalla normativa al tempo vigente (art 41, comma 2 legge 448/2001, D.M. n. 389/2003 che regola l'accesso al mercato dei capitali e Circolare del MEF attuativa del 27 maggio 2004) che imponeva di accantonare periodicamente il capitale in caso di emissione di titoli obbligazionari con rimborso in unica soluzione a scadenza.



In data 31 dicembre 2018 il Fair Value complessivo di tutti i contratti derivati in essere con le tre controparti bancarie, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 D. L. 394 del 30 dicembre 2003, ammonta complessivamente ad € 434.127.024,48 negativi per la Regione.

Nella tabella sottostante viene riportato, per ogni controparte bancaria, il valore di mercato dei contratti derivati suddiviso tra le componenti di Tasso (Interest Rate Swap & Collar), Capitale (Swap di Capitale), Credito (Credit Default Swap).

TABELLA 1: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – FAIR VALUE AL 31/12/2018

Controparte	Riferimento	MtM (Fair Value)
	Interest Rate Swap & Collar	-95.796.774,61
	Swap di Capitale	-3.069.370,55
Merrill Lynch	Derivato di Credito	-45.842.863,00
	Interest Rate Swap & Collar	-95.796.774,61
	Swap di Capitale	-3.069.370,55
Dexia Crediop	Derivato di Credito	-45.842.863,00
	Interest Rate Swap & Collar	-95.796.774,61
	Swap di Capitale	-3.069.370,55
Intesa Sanpaolo	Derivato di Credito	-45.842.863,00
TOTALE		-434.127.024,48

Fair Value Passività Sottostanti

L'attuale debito sottostante del derivato, come rappresentato nel paragrafo A), è costituito da un prestito obbligazionario regionale bullet (BOR) a tasso variabile, il valore di mercato (o Fair Value) del sottostante al 31 dicembre 2018 è pari a € 1.846.189.523,94 negativo per la Regione¹.

TABELLA 2: PASSIVITA' SOTTOSTANTI - FAIR VALUE AL 30/12/2018

Riferimen to	Controparte	Nozionale	MtM (Fair Value)
XS027606 0083	HSBC	1 800 000 000,00 €	- 1.846.189.523,94 €
THE RESERVE OF THE RE			

Flussi di Cassa attesi

Sulla base dei tassi forward al 31 dicembre 2018, si attendono flussi di cassa netti annui complessivamente negativi per la Regione, come da tabella sotto riportata.

TABELLA 3: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI - DIFFERENZIALI INTERESSI ATTESI: ANNI 20181

Controparte	Riferimento	2018
	Interest Rate Swap – Interessi passivi	-21.501.308,84
Merrill Lynch	Interest Rate Swap – Interessi attivi	0,00
	Interest Rate Swap – Interessi passivi	-21.501.308,84
Dexia Crediop	Interest Rate Swap – Interessi attivi	0,00
	Interest Rate Swap – Interessi passivi	-20.795.642,22
Intesa Sanpaolo	Interest Rate Swap – Interessi attivi	0,00
TOTALE		-€ 63.796.241,90

¹¹¹ IL Fair Vlasue del debito sottostante è stato calcoalto applicando secondo le mo dalità previste dall'art.1 c.3 D.L.394 del 30/12/03 utilizzando le stesse curve di valutazione del derivato. 2 Il segno negativo che precede la cifra (-) indica flussi da pagare per la Regione.



Nella tabella successiva si riportano i flussi di cassa relativi alle quote capitali del 2018 (Amortizing Swap).

TABELLA 4: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI - QUOTA CAPITALE: 20182

Controparte	Riferimento	2018
Merrill Lynch	Amortizing Swap	- 10 458 675,00 €
Dexia Crediop	Amortizing Swap	- 10 458 674,61 €
Intesa Sanpaolo	Amortizing Swap	- 10 458 674,55 €
TOTALE		- 31 376 024,16 €

GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE DEI FLUSSI DI CASSA

Per l'esercizio 2018, i flussi finanziari attesi in entrata derivanti dall'operazione in derivati stipulata dalla Regione sono riferiti al fixing dell'indice Euribor 6 mesi più spread relativi ai contratti derivati nell'esercizio 2018 e riportati nella tabella sottostante.

TABELLA 5: FLUSSI IN ENTRATA A TITOLO III DELLE ENTRATE

Oggetto	2018
Introiti da rimodulazione e/o trasformazione del debito. Interest Rate Swap. Emissione Obbligazionaria ISIN: XS0276060083 cap 33580/0	€ 351.866,67
	€ 351.866,67

Mentre, gli impegni finanziari attesi, nell'esercizio 2018, derivanti dall'operazione in derivati stipulata dalla Regione si dividono in:

- interessi a carico della Regione derivanti dai contratti di Swap; gli interessi sono calcolati al tasso *floor* del 3,75% su un nozionale decrescente come da piano (*Allegato 1*).
- interessi a carico della Regione derivanti dal prestito obbligazionario Bullet sottostante
- accantonamento della quota capitale annua a carico della Regione come da piano prestabilito contrattualmente. (Allegato2).

TABELLA 6: FLUSSI IN USCITA A TITOLO I DELLA SPESA

Oggetto	2018
Oneri rimodulazione e/o trasformazione debito. Interest Rate Swap emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083 (cap. 193277)	€ 63.798.259,77
Quota interesse pagamento cedole relative emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083 (cap. 193278)	€ 0,00
	€ 63.798.259,77

² ll segno negativo che precede la cifra (-) indica flussi da pagare per la Regione. Il differenziale tiene conto della differenza tra importo incassato e importo pagato alla stessa data.



TABELLA 7: FLUSSI IN USCITA A TITOLO III DELLA SPESA

Oggetto	2018
Quota capitale costituzione del fondo per rimborso dell'emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083 (cap. 338633)	31.376.024,16 €
	31.376.024,16 €

Tasso Costo Finale Sintetico

Considerando che la componente denominata "Interest Rate Swap & Collar" prevede il pagamento di interessi su un nozionale decrescente e l'incasso di interessi attivi su un nozionale bullet, il costo finale sintetico del debito (TFSCFS) è pari al 3,54.

TABELLA 8: TASSO COSTO FINALE SINTETICO: 2018

	2018
Nozionale	1.800.000.000,00 €
Interessi pagati nel periodo	63.798.259,77 €
Tasso medio nel periodo	3,54%

Riguardo agli approfondimenti richiesti in sede di parifica circa l'operazione di estinzione anticipata dei contratti di swaps, attraverso l'utilizzo delle economie sui mutui cassa DDPP, a seguito di rinegoziazione effettuata nel 2018, il collegio ha preso atto delle deduzioni dell'Ente. In particolare della volontà dell'ente di destinare le economie di spesa conseguenti alla rinegoziazione all'estinzione dei derivati in essere, ovvero, in via residuale, alla realizzazione degli investimenti.

Difatti l'Ente, a tali fini, in sede di L.R. 9/2019 di approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 ha previsto l'operazione di riacquisto dell'Interest Rate Floor apponendo sul bilancio 2019 uno stanziamento di euro 189.000.360,00, sulla base del valore del MtoM al 18/02/2019 (data di predisposizione del bilancio di previsione). A quella data, il risparmio dei "flussi in uscita" ipotizzata ammontava a euro 21.676.884,3 per il 2019, euro 20.717.517,10 per il 2020 ed euro 19.180.275,60 per il 2021 (oltre a ulteriori risparmi fino al 2036) per un importo complessivo di euro 185.763.036,56 confermando a tale data la convenienza economica dell'intera operazione (sia di rinegoziazione che di operazione sui derivati).

A supporto di ciò deduce che il valore del MtoM del Floor, che è differente dal MtoM di riacquisto del derivato (il primo alla data del 18/02/2019 corrispondente a circa 189 milioni di euro, il secondo alla data del 31/12/2018 pari a oltre 434,127 milioni di euro) varia costantemente, essendo strettamente correlato all'andamento dei tassi di interesse, comportando inevitabilmente l'esigenza di una valutazione della convenienza economica finale dell'intera operazione, all'atto sia dell'eventuale avvio che della conclusione della gara telematica con i tre istituti bancari.

Ciò premesso, il collegio, preso atto che la procedura è in itinere, non è in grado, ad oggi, stante l'aleatorietà dei valori del MtoM e la fase delle procedure in atto, di formulare osservazioni e/o pareri. Richiamate le proprie osservazioni in merito all'indebitamento ed al disavanzo complessivo dell'ente, richiede tuttavia all'Ente un monitoraggio costante ed



aggiornamenti circa l'operazione in corso attuando le variazioni necessarie sul bilancio 2019-2021 nel caso di ritardi o di modifiche dell'operazione sopra riportata.

Tempestività dei pagamenti

Il collegio ha verificato e dà atto che l'Ente ha provveduto a pubblicare l'indicatore annuale dei propri tempi di pagamento come previsto dall'art. 9 del DPCM del 22 settembre 2014 relativamente alle diverse gestioni nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici come previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013. Si prende atto che gli indicatori sono miglioranti dal I al IV trimestre 2018 mentre l'indicatore annuale e cioè il parametro dei tempi medi di pagamento del 2018 si è assestato come indicato nella relazione della Giunta per l'intero bilancio in media in giorni +26; pertanto si invita l'ente ad una accurata verifica delle procedure seguite dagli uffici. Il collegio verificherà la metodologia adottata durante il proprio mandato e dichiara, per i propri compiti, di aver verificato quanto indicato all'art. 41 del D.L. 66/2014 comma 1 e pertanto ne dà atto in detta relazione richiamando l'articolo anche le Regioni.

A tal proposito si è verificato che l'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014 ed ha effettuato le pubblicazioni sul sito ufficiale nella sezione "amministrazione trasparente". Si raccomanda di fare sottoscrivere tale prospetto allegato dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario.

Inoltre si raccomanda di inviare comunicazione a tutti i singoli Responsabili, ai Dirigenti e ai referenti amministrativi di tutti i servizi, sottolineando l'importanza di tale parametro tenuto conto del nuovo disposto del comma 862 dell'art. 1 della L. 145/2018.

Il Collegio riporta che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 pubblicato ai sensi dell'art. 33 D.lgs. 33/2013 entro il 30 aprile.

Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione rileva nella relazione sulla gestione 2018 la presenza degli elementi utili a fornire le informazioni previste nell'art.11 comma 6 del DIgs 118/2011 tenuto conto che lo stesso è un documento illustrativo della gestione dell'ente.

In particolare in merito al contenuto, il collegio rileva:

- per quanto riguarda il punto 7) "elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione" si fa' riferimento al fatto che nel 2018 non vi sono variazioni rispetto all'anno precedente e non si indica nulla. Il Collegio evidenzia che anche in tal caso è necessario, per trasparenza e chiarezza, indicare la situazione seppur non variata;
- per quanto riguarda il punto 10) relativamente agli "esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate", la predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, deve evidenziare analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente



assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. In merito a tale punto si rinvia a quanto già indicato nella paragrafo relativo alle società partecipate.

L'Organo di Revisione, dato atto di quanto sopra esposto, invita l'Ente a predisporre le future relazioni sulla gestione complete di tutti gli atti in aderenza al disposto normativo.

Conclusioni, suggerimenti e raccomandazioni

Il collegio richiamando tutto quanto inserito in premessa, ed in particolare evidenziando lo sforzo effettuato visto i tempi molto ristretti richiesti dai vari soggetti istituzionali, ed attesa la complessità e la copiosa documentazione allegata, evidenzia quanto segue:

Il lavoro svolto si è basato soprattutto sulle verifiche effettuate dal precedente collegio incaricato della revisione per tutto il 2018, pertanto si è tenuto conto in particolare dalle verbalizzazioni dello stesso e per quanto ha potuto, in così breve tempo verificare autonomamente il sottoscritto collegio riporta quanto sollevato evidenziando e richiamando gli elementi più significativi già esposti nel corpo della presente relazione.

Il Collegio raccomanda:

in merito ai documenti:

tenuto conto che l'ordinamento contabile della Regione Piemonte, L.R. 7 del 11 aprile 2001 ed il successivo regolamento regionale di contabilità, D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R, unitamente agli altri regolamenti collegati, determinano disallineamenti normativi poiché non in armonia con tutte le nuove disposizioni che rinviano direttamente o indirettamente al regolamento di contabilità, il collegio raccomanda di addivenire con urgenza alla stesura ed approvazione di un nuovo regolamento regionale di contabilità, in linea con i nuovi principi del D.Lgs 118/2011 in cui disciplinare – a norma dell'art. 38 della LR. 7/200 - tutte deroghe permesse dalla normativa al fine di evitare ambiguità di interpretazione relativamente all'applicazione della norma di riferimento e con particolare attenzione, non ultimo alla regolamentazione dell'iter di riconoscimento dei debiti fuori bilancio regolamentando anche le attestazioni da acquisire da parte dei singoli Responsabili ricordando che gli stessi devono essere comunque inviati a norma dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002 e s.m.i.. Il collegio vuole evidenziare che il regolamento attualmente in vigore, pur supportato dalla L.R. 7/2001 non non risulta adeguato alle nuove disposizioni sull'armonizzazione intervenute. Considerato che ormai tutti gli enti hanno definitivamente e completamente abbandonato le vecchie regole contabili, dovendo applicare a pieno regime le disposizioni del D. Lgs. 118/2011, così come aggiornate e modificate dal D. Lgs. 126/2014, e i nuovi principi contabili applicati, questo obbligo normativo impone di adeguare, con la massima tempestività possibile, i vigenti regolamenti di



contabilità per allinearne le attuali disposizioni alla nuova normativa. Si raccomanda sia in sede di stesura che una volta emanato di condividerne, tenuto conto che trattasi di strumento operativo, il contenuto con i vari Responsabili. Si ricorda infatti che la presenza di un regolamento aggiornato, come spesso evidenziato dalla Corte di conti nelle varie sezioni di controllo, è sinonimo di buona organizzazione dell'ente;

- si suggerisce per il futuro da parte della Giunta di predisporre annualmente un atto ricognitivo degli agenti in carica anche e non ultimo ai fini della presentazione dei conti giudiziali di cui all'art. 139 del D.Lgs 174/2016_nonché come evidenziato all'art. 138 comma I;
- si suggerisce in futuro, anche al fine di una corretta imputazione delle responsabilità conseguenti ai singoli ruoli, di redigere da parte dei responsabili di settore una determinazione specifica ove evidenziare adeguate motivazioni per ogni residuo attivo e passivo eliminato, mantenuto o re imputato, suggerendo di tenere conto dell'iter scelto dall'Ente nella prossima stesura del regolamento di contabilità;
- tenuto conto di quanto evidenziato nella parte relativa all'atto di riaccertamento, in cui si è evidenziato che non tutte le gestioni dei residui ante-2018 sembrerebbero state inseriti, chiede all'ente in futuro di evidenziare nell'atto annuale di riaccertamento tutte le movimentazioni dell'anno anche ai fini del campionamento, inserendo eventualmente anche un prospetto di riconciliazione con le risultanze del consuntivo; il collegio chiede che tale atto venga predisposto in modo dettagliato;

in merito alle partecipate

- preso atto degli adempimenti nei termini dell'ente per i piani di razionalizzazione, riorganizzazione e valorizzazione delle partecipazioni, si raccomanda di adottare scelte di razionalizzazione indipendentemente dagli obblighi normativi, al fine di ridurre la possibilità di ulteriori disavanzi di bilancio;
- di monitorare ed acquisire periodicamente i dati contabili esercitando una attività di stimolo e controllo verso le stesse allo scopo di ottenere costantemente informazioni aggiornate anche tramite periodici confronti con i rispettivi organi di controllo;
- di effettuare l'adempimento previsto dal d.lgs. 118/2011, articolo 11, comma 6, lett. j), relativamente all'obbligo di di inserire nella relazione sulla gestione, gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Come evidenziato si ritiene necessario anticipare i tempi delle richieste delle rispettive asseverazioni; inoltre In caso di inerzia da parte degli organi di governo e di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate si invita la Giunta Regionale ad assumere senza indugio i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, comma 6, lett. j, d.lgs. 118/2011) si rinvia a quanto meglio specificato nella presente relazione;
- tenuto conto delle complessità del sistema delle partecipate, dei vari adempimenti inseriti di anno in anno dalle norme, si suggerisce di individuare nel settore "rapporti con società Partecipate" l'unico riferimento che provveda a tutti gli adempimenti delle società ed organismo partecipati diversi senza nessuna esclusione, e quindi dotrasi di



una unità di controllo delle partecipazioni e degli organismi partecipati preposta a un flusso continuo di informazione non ultimo per la verifica del rispetto delle norme del TUSP;

- di addivenire alla redazione di un regolamento apposito di controllo strategico e operativo di tutte le partecipate anche ai fini dei controlli conseguenti alle normative restrittive in essere;
- effettuare le verifiche sui bilanci 2018 che ad oggi sono già approvati da parte quantomeno delle società di capitali anche non ultimo al fine di valutare i riflessi sul bilancio della Regione;
- di addivenire alla stesura di un regolamento interno sul sistema partecipate che individui chiari indirizzi e momenti obbligatori infra-annuali di controllo e di scambio di informazioni con i rispettivi organi di revisione il tutto al fine di regolamentare il controllo strategico operativo tramite la definizione puntuale di un sistema di monitoraggio periodico nell'andamento delle società partecipate che consenta una chiara rappresentazione dell'andamento economico-patrimoniale e di governance;

in merito ai residui:

il collegio, per quanto gli è stato possibile verificare, rileva una mole rilevante di residui attivi e passivi e invita pertanto l'ente senza indugio ad attuare tutte le possibili azioni al fine di adempiere alle attività di riscossione e pagamento, con particolare riguardo alle annualità più remote facendo molta attenzione da parte dei Responsabili alla verifica delle prescrizioni di legge dei residui attivi. Il Collegio invita l'Ente a monitorare costantemente l'andamento delle riscossioni;

in merito alle previsioni iniziali di bilancio:

- rispetto alle somme stanziate in fase di previsioni, il collegio da un primo approccio, e con i limiti del tempo a disposizione che ci è stato concesso, rileva la necessità di una attenta analisi in fase di stanziamenti iniziali;

in merito all'indebitamento:

 stante la complessiva situazione finanziaria dell'ente, sia in termini di indebitamento complessivo che di disavanzo, invita l'Ente stesso ad adottare politiche di bilancio tali da non incidere ulteriormente sulla situazione finanziaria già fortemente critica;

• in merito alle spese di personale e agli incarichi:

il collegio invita l'Ente ad attivarsi con un adeguato sistema di monitoraggio costante delle spese del personale che consenta di apportare gli eventuali interventi che consentano il rispetto dei limiti di legge e le opportune riduzioni delle spese di personale, tali da assicurare il rispetto dei vincoli normativi di finanza pubblica riferiti al



contenimento. Invita, inoltre, all'adozione del provvedimento di Giunta contenente specifici indirizzi da fornire alle Direzioni competenti.

Tenuto conto e richiamati i rilievi, le considerazioni e le proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione formulate nel corpo della presente relazione, ai sensi dell'articolo 40 quater comma 3) della Legge regionale n. 7 del 11 aprile 2001 e s.m.i., il Collegio dei revisori richiamando ad una puntuale applicazione degli obblighi imposti dall'articolo 42 del D. Lgs 118/2011, con le riserve ed i suggerimenti riportate nel corpo del presente parere,

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 alle risultanze della gestione.

Il presente parere viene rilasciato il 1 luglio 2019.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Venturini Elisa (Presidente) - firmato digitalmente

Dott.ssa Cutone Olivia Componente) – firmato digitalmente

Dott. Boraschi Pietro (Componente) – firmato digitalmente

